



CAMERA DI COMMERCIO  
SONDRIO



# NOTA CONGIUNTURALE SONDRIO

## 3° TRIMESTRE 2021



## Sommario

Sommario .....	2
1 SINTESI DEI RISULTATI .....	3
2 LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE.....	4
3 IL SETTORE MANIFATTURIERO .....	6
3.1 L'industria.....	6
3.2 L'artigianato.....	9
4 IL SETTORE TERZIARIO .....	12
4.1 Il commercio al dettaglio .....	12
4.2 I servizi .....	15
5 INFOCUS –GREEN ECONOMY ED ECONOMIA CIRCOLARE .....	19
6 IL COMMERCIO ESTERO .....	26
7 LA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE.....	31
8 ALLEGATO STATISTICO .....	37
9 NOTE METODOLOGICHE .....	38

*Il presente rapporto è stato chiuso con i dati disponibili al 5 novembre 2021*

### NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati .....* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".




Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

## 1 SINTESI DEI RISULTATI

I dati di questo trimestre confermano la fase positiva che l'economia della provincia di Sondrio sta attraversando. La produzione del manifatturiero e il fatturato di commercio e servizi registrano nuovi incrementi significativi sia rispetto al terzo trimestre 2020 sia, fatture più importante, rispetto al terzo trimestre 2019, prima dell'impatto della crisi indotta dalla pandemia. Il quadro è meno brillante per l'artigianato che, a fronte di un piccolo incremento tendenziale, mostra livelli produttivi ancora inferiori al periodo pre-crisi (-1,8%).

**Tabella 1-1 Quadro sintetico variazioni tendenziali delle principali variabili e variazioni rispetto al periodo pre-crisi (3° trimestre 2019)**

	<b>Variazione 3°trim2021 su 3° trim2020 (tendenziale)</b>	<b>Variazione 3°trim2021 su 3° trimestre 2019 (pre-crisi)</b>
Industria - produzione	+12,8	+4,9
Artigianato - produzione	+0,8	-1,8
Commercio - fatturato	+2,6	+7,3
Servizi - fatturato	+7,4	+8,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il Focus di approfondimento di questo trimestre dedicato ai temi green cerca di valutare come le imprese stanno affrontando le problematiche connesse ai consumi energetici e di materie prime, ed anche i nuovi processi legati all'economia circolare.

Le imprese della provincia stanno già realizzando interventi green, in particolare per rinnovare i propri impianti al fine di ridurre il consumo energetico, ma anche installando impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Per il futuro le prospettive sono positive, con una maggior quota di imprese che prevede di realizzare investimenti nei prossimi tre anni rispetto a quante li hanno già realizzati. Restano da superare problemi legati alla complessità delle tecnologie, non sempre a portata delle imprese meno strutturate, e dei costi iniziali da sostenute per l'implementazione per poter ampliare la platea di imprese con ottica green. Una maggior formazione su questi temi potrebbe permettere agli imprenditori di valutare correttamente il ritorno degli investimenti grazie alla successiva riduzione dei costi aziendali.

Nell'ambito dell'economia circolare la situazione pare a livello meno sviluppato. Se nella manifattura l'utilizzo di materie prime ricavate da rifiuti o scarti di altre imprese sta iniziando a diffondersi, ciò non vale per le azioni più complesse.

## 2 LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Prosegue la ripresa globale con gli scambi commerciali tornati sui livelli precedenti l'inizio della pandemia, ma permangono le tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte connesse proprio con la rapidità della crescita.

Negli Stati Uniti si è arrestato l'aumento dell'inflazione, anche se le strozzature nell'offerta potrebbero riflettersi sui prezzi più a lungo di quanto inizialmente atteso. Dopo un calo in agosto, i costi petroliferi sono tornati a crescere superando i livelli di inizio di luglio, sospingendo l'inflazione globale. Anche il prezzo del gas naturale è cresciuto notevolmente, soprattutto in Europa. Sul prezzo hanno giocato fattori congiunturali (lavori di manutenzione infrastrutture in Norvegia, ritardi nell'attivazione del gasdotto Nord Stream 2 che collega Russia e Germania, etc.) ma alcuni fattori di medio termine – la crescita della domanda globale di gas e la diminuzione della produzione europea – suggeriscono che parte dell'incremento delle quotazioni possa divenire permanente.

Se il secondo trimestre ha registrato una crescita piuttosto sostenuta ovunque, per il terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) segnalano una crescita ancora forte negli Stati Uniti e nel Regno Unito, seppure in decelerazione. Per il Giappone indicano una ripresa debole nel settore manifatturiero e una contrazione nel terziario, dove pesa il prolungamento delle misure di restrizione. In Cina il dato è negativo (-0,4% a ottobre) e nel terzo trimestre l'incremento del PIL si è decisamente attenuato, anche per effetto della flessione nel settore immobiliare su cui ha influito il dissesto del gruppo Evergrande.

Nell'area dell'euro la crescita continua a essere robusta (+2,2%, me nell'Ue è +2,1%) anche se non sono del tutto riassorbite le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Il rialzo significativo dell'inflazione è riconducibile ai rincari energetici e a fattori temporanei. Le pressioni sui prezzi si estenderanno ai prossimi mesi ma le determinanti fondamentali, come la dinamica dei salari, non indicano finora la persistenza di un'alta inflazione nel medio termine. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria, ritenuto indispensabile per sostenere la ripresa.


L'aggiornamento di ottobre del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale stima la crescita mondiale per il 2021 al +5,9% con una crescita del +5,2% per le economie avanzate e del +6,4% per i paesi emergenti. Molti Paesi

emergenti continuano tuttavia a soffrire la pandemia di Covid-19, e le sue conseguenze economiche potrebbero portare ad una revisione al ribasso delle stime.

Migliorano le previsioni per l'Italia, il cui PIL ora è visto in crescita del 5,8%, superiore alle previsioni per l'Euro-zona (+5,0%). L'aumento del PIL è proseguito nei mesi estivi, registrando nel terzo trimestre, come sottolinea la nota istati del 29 ottobre scorso, il +2,2%.

Lento il recupero della Germania (+3,1%) che però aveva subito meno l'impatto economico nel 2020. Più intenso, invece, il recupero per Francia (+6,3%) e Spagna (+5,7%). Al di fuori dell'Unione europea il Giappone rimane in posizione arretrata (+2,4%) e gli Stati Uniti si confermano il traino della ripresa (+6,0%) insieme alla Cina (+8,0%). Intenso anche il recupero del Regno Unito (+6,8%) ma sconta il forte arretramento dello scorso anno.

**Tabella 2-1 Le previsioni dell'economia mondiale del Fondo Monetario internazionale (tassi di crescita del PIL)**

	2019	Stima 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
<b>Mondo</b>	<b>2,8</b>	<b>-3,1</b>	<b>5,9</b>	<b>4,9</b>
<b>Paesi avanzati</b>	<b>1,6</b>	<b>-4,5</b>	<b>5,2</b>	<b>4,5</b>
<b>Paesi emergenti</b>	<b>3,7</b>	<b>-2,1</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>
<b>Euro-zona</b>	<b>1,3</b>	<b>-6,3</b>	<b>5,0</b>	<b>4,3</b>
<b>Italia</b>	<b>0,3</b>	<b>-8,9</b>	<b>5,8</b>	<b>4,2</b>
Germania	0,6	-4,6	3,1	4,6
Francia	1,8	-8,0	6,3	3,9
Spagna	2,0	-10,8	5,7	6,4
Stati Uniti	2,2	-3,4	6,0	5,2
Regno Unito	1,4	-9,8	6,8	5,0
Giappone	0,0	-4,6	2,4	3,2
Cina	6,0	2,3	8,0	5,6

Fonte: World Economic Outlook Update (FMI, ottobre 2021)

### 3 IL SETTORE MANIFATTURIERO

#### 3.1 L'industria

Anche in questo terzo trimestre si registra un incremento intenso del dato tendenziale per tutte le variabili, ma ciò risente del confronto con i livelli insolitamente bassi registrati nel 2020 a causa della sospensione delle attività per lo scoppio della pandemia, e alla lenta ripresa non uniforme riscontrata nella seconda metà dell'anno. Per questo è utile considerare il confronto con un livello pre-crisi e quindi con i risultati del terzo trimestre del 2019.


La produzione delle imprese industriali in provincia di Sondrio cresce del 12,8% tendenziale e il confronto con i livelli pre-crisi è significativamente positivo +4,9%, confermando la ripresa in atto. Il fatturato cresce del 10,2% ed anch'esso supera il livello pre crisi (+7,1%). Per questo incremento del fatturato, che è calcolato a prezzi correnti, occorre considerare l'impatto dovuto alle tensioni sui prezzi delle materie prime che stanno spingendo le imprese a rivedere i loro listini a valle.

Sul versante della domanda gli incrementi tendenziali sono del +6,2% per gli ordini interni e del +12,8% per quelli esteri. Anche in questo caso la variazione rispetto al livello pre-crisi è positiva sia per gli ordini interni (+5,5%) che per quelli dall'estero (+6,5%).

Gli elementi su cui porre l'attenzione questo trimestre sono ancora la dinamica dei prezzi delle materie prime e la strozzatura delle catene di fornitura che rischiano, la prima di comprimere i margini delle imprese, e la seconda di indurre una riduzione dell'offerta nonostante il buon andamento degli ordini. L'incremento dei prezzi dei prodotti finiti registrato nel trimestre dalle imprese del campione raggiunge il +3,0%, inferiore alla media regionale (+5,1%). Anche i prezzi delle materie prime però sono stati meno dinamici (+5,8%) rispetto alla media regionale (+10,8%).

L'andamento dei prezzi si associa a scorte di magazzino giudicate scarse sia per le materie prime (-6,1%) che per i prodotti finiti (-9,4%). Se da un lato è positivo che i prodotti finiti stoccati nel 2020 siano stati venduti, dall'altro è un segnale d'allarme che le scorte di materie prime non siano sufficienti per la produzione e si segnalino problemi di approvvigionamento. Tornando al 2019 si nota come il magazzino dei materiali per la produzione fosse allora giudicato esuberante dalla maggior parte delle imprese (+7,4% il saldo).

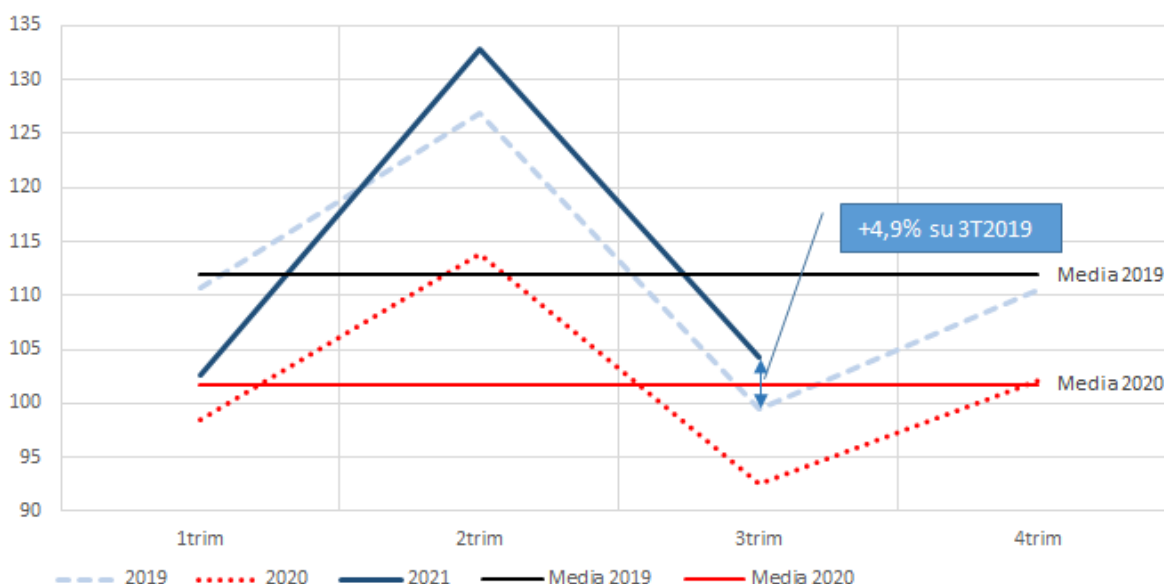
**Tabella 3-1 Variazioni tendenziali – Industria provincia di Sondrio**

	2020 media annua	2021 1	2021 2	2021 3	Pre-covid (a)
Produzione	<b>-9,0</b>	4,2	16,7	12,8	<b>4,9</b>
Ordini interni	<b>-4,9</b>	5,2	21,8	6,2	<b>5,5</b>
Ordini Esteri	<b>-7,1</b>	4,3	23,7	12,8	<b>6,5</b>
Fatturato totale	<b>-6,4</b>	8,1	21,2	10,2	<b>7,1</b>
Quota del fatturato estero	<b>14,9</b>	16,9	18,4	19,9	<b>11,1</b>
Giacenze prodotti finiti	<b>-0,7</b>	-5,4	-5,6	-9,4	<b>-3,7</b>
Giacenze materiali produzione	<b>1,8</b>	-10,8	-10,8	-6,1	<b>7,4</b>

Fonte: Unioncamere Lombardia

(a) Variazione rispetto al 3° trimestre 2019 per produzione, ordini e fatturato. Dato del terzo trimestre 2019 per quota fatturato estero e giacenze di magazzino

Confrontando l'andamento trimestrale dell'indice grezzo con i relativi risultati dei due anni precedenti, si nota come per il 2020 i livelli sono tutti inferiori al 2019 (vedi grafico seguente linea rossa tratteggiata), mentre il primo trimestre 2021 si piazza in posizione intermedia e il secondo e terzo trimestre superano i relativi livelli del 2019 rimarcando il recupero dei livelli pre-crisi.

**Grafico 1 Produzione industriale Sondrio – Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi**


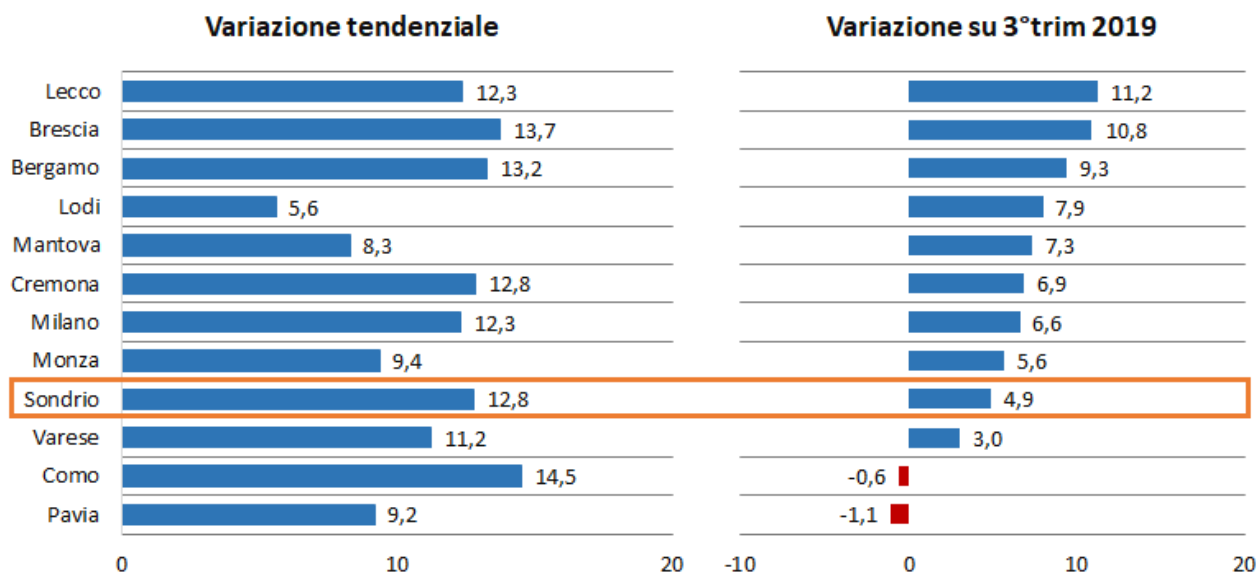
Fonte: Unioncamere Lombardia

La ripresa delle attività rispetto al terzo trimestre 2020 è confermata dal dato strutturale che registra una quota di imprese con forti incrementi stabile al 70%.

Nel confronto provinciale dei risultati, Sondrio presenta un incremento significativo sul terzo trimestre 2019 ma inferiore a quanto registrato da altre provincie. Ancora in

contrazione rispetto ai livelli pre-crisi rimangono solo Como (-0,6%), ormai prossima al punto di svolta, e Pavia (-1,1%).

### Grafico 3-2 Produzione industriale per provincia – 3° trimestre 2021



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il mercato del lavoro nonostante la parziale rimozione dei provvedimenti di blocco dei licenziamenti del governo, rimane stabile con un saldo positivo tra ingressi e uscite (+1%) e una continua riduzione della quota di CIG utilizzata sul monte ora trimestrale, passata dal 10,6% dello scorso anno all'1,2%. Le aspettative degli imprenditori rimangono orientate all'ottimismo per tutti gli indicatori. In miglioramento le aspettative per i livelli produttivi, per gli ordini esteri e per il fatturato. Saldo positivo ma in leggera contrazione per l'occupazione e per gli ordini interni.

### Tabella 3-2 Aspettative degli imprenditori – Industria provincia di Sondrio

	2020				2021		
	1	2	3	4	1	2	3
Aspettative produzione	-42,9	-25,8	6,5	3,1	29,7	29,7	33,3
Aspettative occupazione	-8,6	-10,0	-6,5	3,1	21,6	27,0	24,2
Aspettative ordini interni	-32,3	-25,8	6,5	10,0	28,6	21,6	18,8
Aspettative ordini esteri	-42,9	-22,2	13,8	-3,6	17,1	6,5	27,6
Aspettative fatturato	-40,0	-29,0	0,0	-3,1	24,3	16,7	45,5

Fonte: Unioncamere Lombardia




### 3.2 L'artigianato

Il quadro tendenziale del comparto artigiano è positivo ma caratterizzato da una ripresa meno intensa. Dopo il consistente rimbalzo della produzione dello scorso trimestre (+24,0%) ora l'incremento è limitato al +0,8%. Ciò è dovuto al confronto con il periodo di maggior recupero dell'artigianato di Sondrio registrato lo scorso anno. Inoltre questo andamento denota un rallentamento della ripresa rimarcato dal segno negativo nel confronto con il periodo pre-crisi (-1,8%). Anche per le altre variabili si registra un rientro dal forte rimbalzo dello scorso trimestre. Gli ordini interni (+2,6% tendenziale) e gli ordini esteri (+1,4%) si mantengono comunque oltre i livelli pre-crisi (+1,0% l'interno e +1,7% l'estero). Per il fatturato ad un incremento tendenziale del 5,4% si associa un sensibile incremento rispetto allo stesso trimestre del 2019 (+4,8%). La quota del fatturato estero sul totale rientra al 3%, ancora lontana dell'8% del 2019, rimarcando lo scarso peso dei mercati esteri per l'artigianato provinciale.

Gli artigiani registrano un rincaro più intenso delle materie prime (+13,8%) e già lo scorso trimestre accusavano forti tensioni sui prezzi. Per i prezzi dei prodotti finiti la crescita è più intensa rispetto all'industria (+7,6%), segnala di una revisione dei listini a valle. Gli artigiani lamentano scarsità di scorte di materie prime, fatto che potrebbe influire sulla produzione nei prossimi mesi. Scarseggiano anche le scorte di prodotti finiti, ma questo potrebbe non essere un segnale positivo per il prossimo trimestre in quanto la produzione potrebbe bloccarsi per carenza di materie prime. Va considerato che gli artigiani anche in passato non immagazzinavano scorte di prodotti finiti e il saldo del -4,8% potrebbe essere considerato normale. Diverso per le scorte di materie prime, anche queste sempre giudicate scarse in passato, ma l'attuale saldo del -19% risulta superiore ai giudizi pre-crisi (-15% nel 2019).

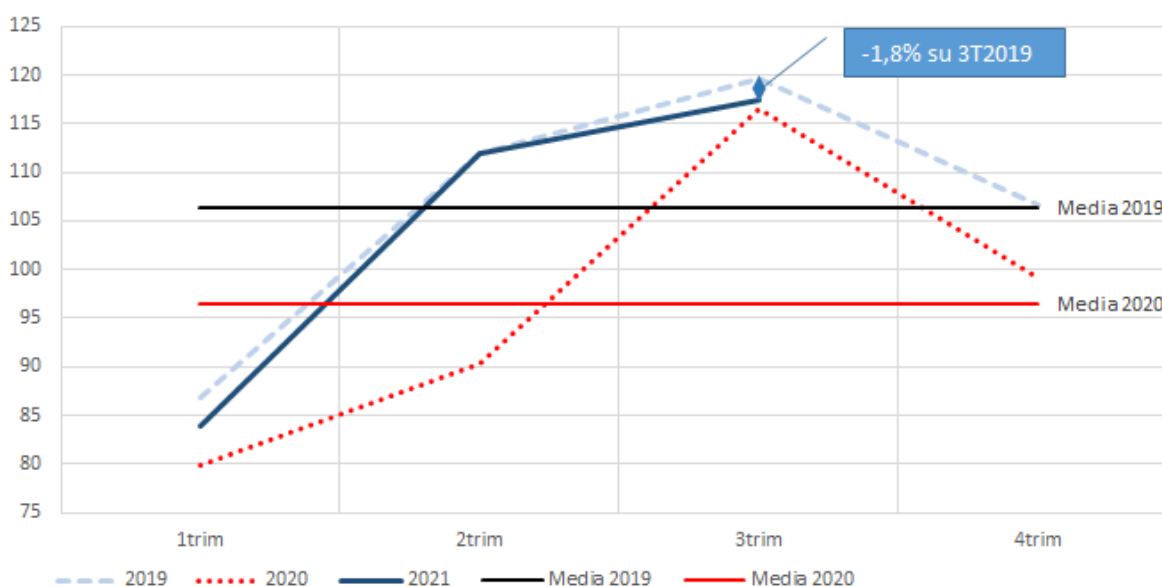
**Tabella 3-3 Variazioni tendenziali – Artigianato provincia di Sondrio**

	2020 media annua	2021 1	2	3	Pre-covid (a)
Produzione	<b>-9,3</b>	5,1	24,0	0,8	<b>-1,8</b>
Ordini interni	<b>-9,2</b>	2,3	24,2	2,6	<b>1,0</b>
Ordini Esteri	<b>-3,3</b>	<b>-0,1</b>	13,4	1,4	<b>1,7</b>
Fatturato totale	<b>-9,4</b>	3,0	33,1	5,4	<b>4,8</b>
Quota del fatturato estero	<b>4,3</b>	2,5	4,0	3,0	<b>8,0</b>
Giacenze prodotti finiti	<b>-5,9</b>	-19,6	-15,2	-4,8	<b>-12,5</b>
Giacenze materiali produzione	<b>-11,1</b>	-21,6	-21,7	-19,0	<b>-15,0</b>

Fonte: Unioncamere Lombardia

(a) Variazione rispetto al 3° trimestre 2019 per produzione, ordini e fatturato. Dato del terzo trimestre 2019 per quota fatturato estero e giacenze di magazzino

L'indice della produzione del comparto artigiano di Sondrio nel 2021 si presenta in linea con i risultati del 2019 (linea tratteggiata azzurra nel grafico) dimostrazione del riposizionamento su normali livelli di produzione. Resta come segnale di attenzione la performance non brillante di quest'ultimo trimestre che potrebbe preannunciare una chiusura d'anno ancora in leggera flessione.

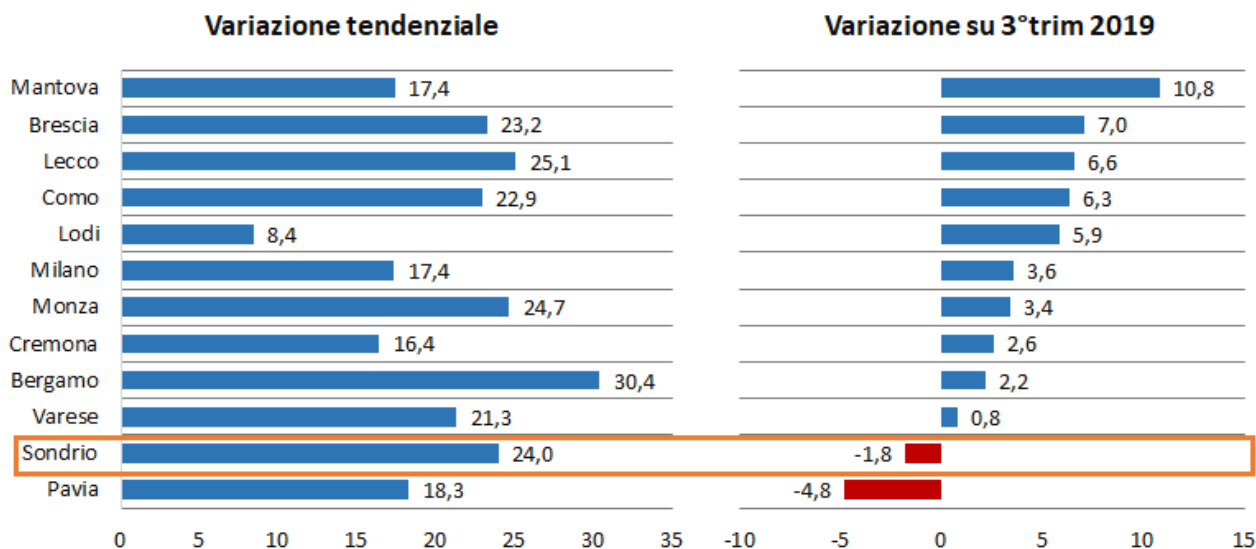
**Grafico 3-3 Indice produzione artigianato di Sondrio – Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi**


Fonte: Unioncamere Lombardia

La fase di assestamento della ripresa per il comparto artigiano è confermata dai dati strutturali che, a fronte di un incremento della quota di imprese stazionarie (ora al 29%), registra una riduzione delle imprese in crescita al 45% e un leggero aumento di quelle in contrazione (26%).

Nel confronto con le altre province lombarde l'artigianato di Sondrio scivola in fondo alla classifica registrando una variazione negativa rispetto al terzo trimestre 2019 (-1,8%) migliore solo del risultato di Pavia (-4,8%). In tutte le altre province il confronto con il periodo pre-crisi è positivo.

### Grafico 3-4 Produzione artigiana per provincia – 3° trimestre 2021



Fonte: Unioncamere Lombardia

Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia registrano un rallentamento (-1,4% il saldo ingressi-uscite) a causa di un'accelerazione delle uscite (+3,9%) e un rallentamento degli ingressi (+2,4% il tasso d'ingresso).

Le aspettative mantengono un'intonazione positiva con saldi a due cifre per produzione, ordini interni e fatturato. Le imprese artigiane si presentano, invece, più caute con le aspettative sull'occupazione e gli ordini esteri.

### Tabella 3-4 Aspettative degli imprenditori – Artigianato provincia di Sondrio

	2020				2021		
	1	2	3	4	1	2	3
Aspettative produzione	-48,1	15,0	-7,4	-40,7	0,0	28,3	14,3
Aspettative occupazione	-28,3	-8,3	0,0	-18,5	-2,0	11,1	2,4
Ordini interni	-41,2	11,7	-1,9	-35,8	-4,2	26,7	26,2
Ordini esteri	-32,1	-8,1	-6,3	-23,3	6,3	9,4	6,5
Aspettative fatturato	-57,7	3,3	-20,8	-46,3	-4,0	26,1	21,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

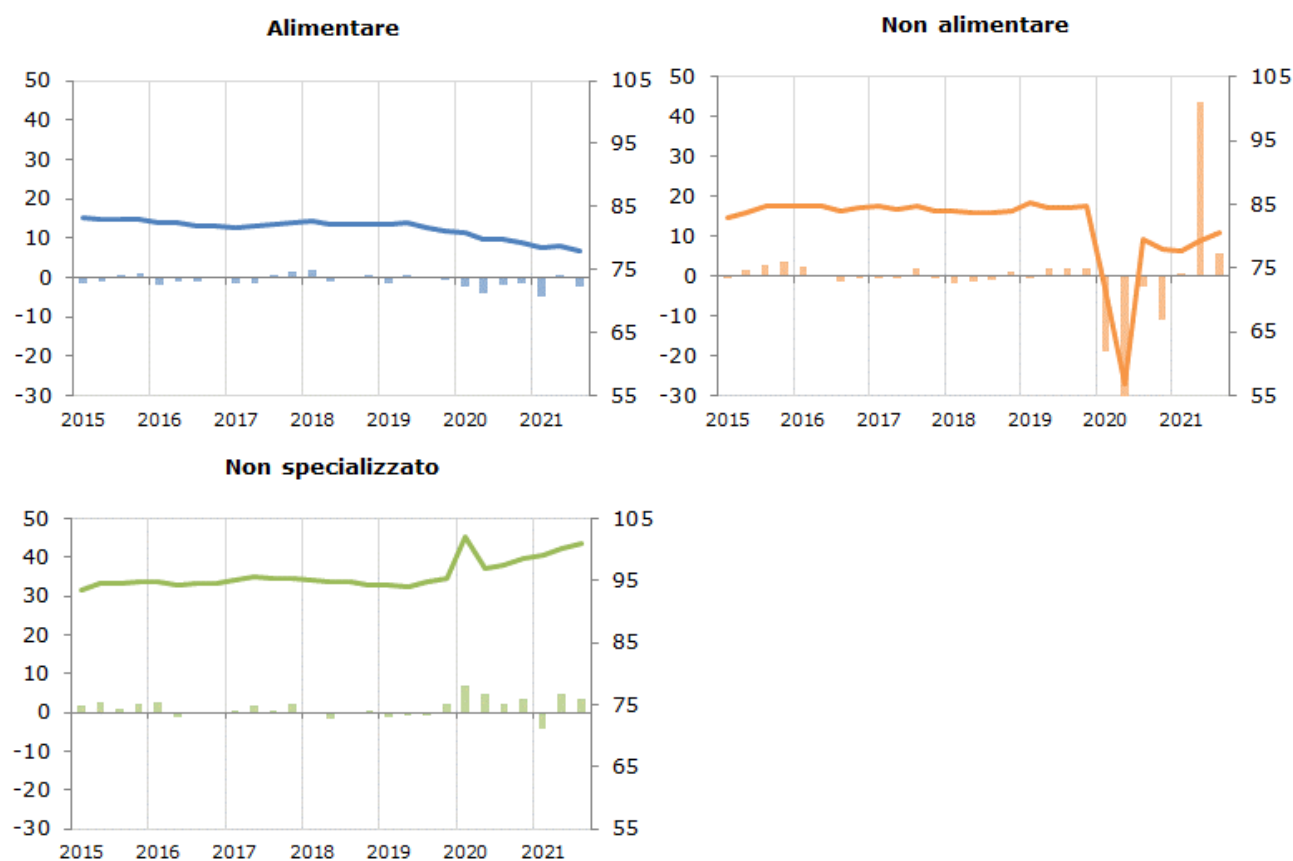
## 4 IL SETTORE TERZIARIO

### 4.1 Il commercio al dettaglio

Il settore del commercio al dettaglio mostra sostanziali differenze settoriali nel terzo trimestre, come si può vedere dall'andamento disaggregato disponibile per il livello regionale. L'alimentare prosegue sul trend leggermente decrescente che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. Il commercio non alimentare specializzato, dopo il forte rimbalzo del secondo trimestre, si stabilizza su tassi di crescita più contenuti. Il commercio non specializzato, infine, è l'unico a mantenere il trend crescente pressoché costante senza brusche frenate o accelerazioni repentine.

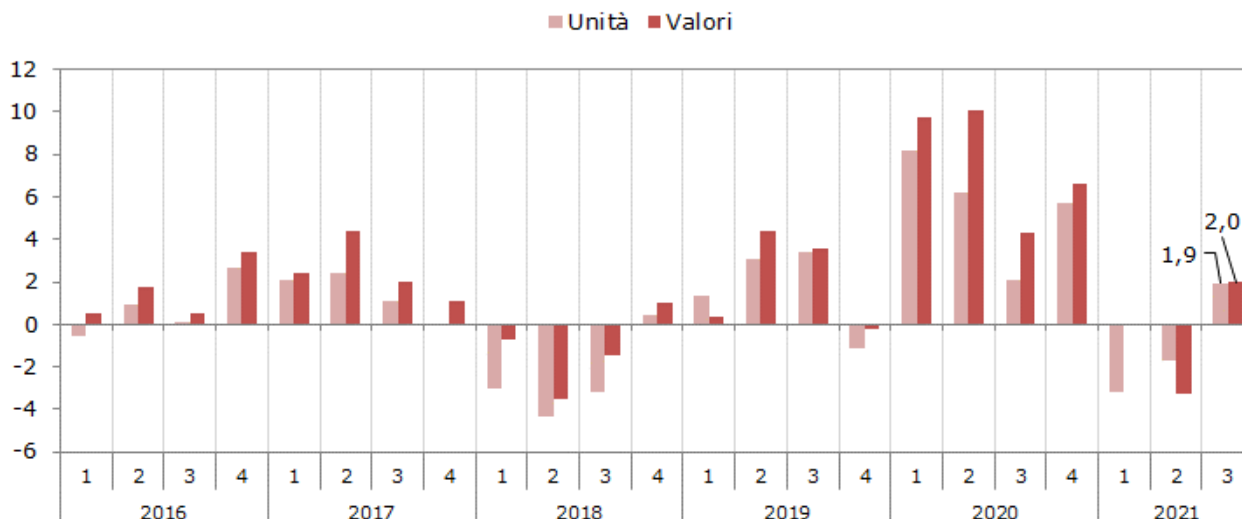
#### Grafico 4-1 Andamento del fatturato per comparto – Lombardia

Variazione tendenziale (asse di sinistra) Numero indice (asse di destra) – Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia


I dati sulle vendite del largo consumo confezionato confermano una ripresa delle vendite dei prodotti confezionati. Registrando nel terzo trimestre un incremento sia in unità (+1,9%) che in valore (+2,0%).

**Grafico 4-2**
**Variazioni tendenziali dei valori e delle unità di vendita**  
**Lombardia, ipermercati e supermercati - anni 2016-2021**  
 Dati trimestrali relativi ai prodotti del Largo Consumo Confezionato


Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati IRI

Il fatturato complessivo del settore in provincia di Sondrio conferma la ripresa delle attività, registrando un incremento del 2,6% tendenziale e mantenendosi oltre il livello pre-crisi (+7,3%). Anche sul versante ordini e scorte il quadro è positivo. Il saldo tra giudizio di aumento e diminuzione degli ordini ai fornitori passa dal -3,2% del secondo trimestre al +2,8%, concretizzando la svolta positiva attesa. Le giacenze di magazzino raggiungono il saldo nullo indicando lo smaltimento delle giacenze accumulate.

**Tabella 4-1 Variazioni tendenziali – Commercio provincia di Sondrio**

	2020 media annua	2021 1	2	3	Pre - covid (1)
Fatturato	-4,3	-4,1	16,3	2,6	7,3
Ordini (saldo) <sup>2</sup>	-15,3	-45,6	-3,2	2,8	-3,0
Giacenze di magazzino (saldo) <sup>2</sup>	19,4	17,6	14,3	0,0	11,8

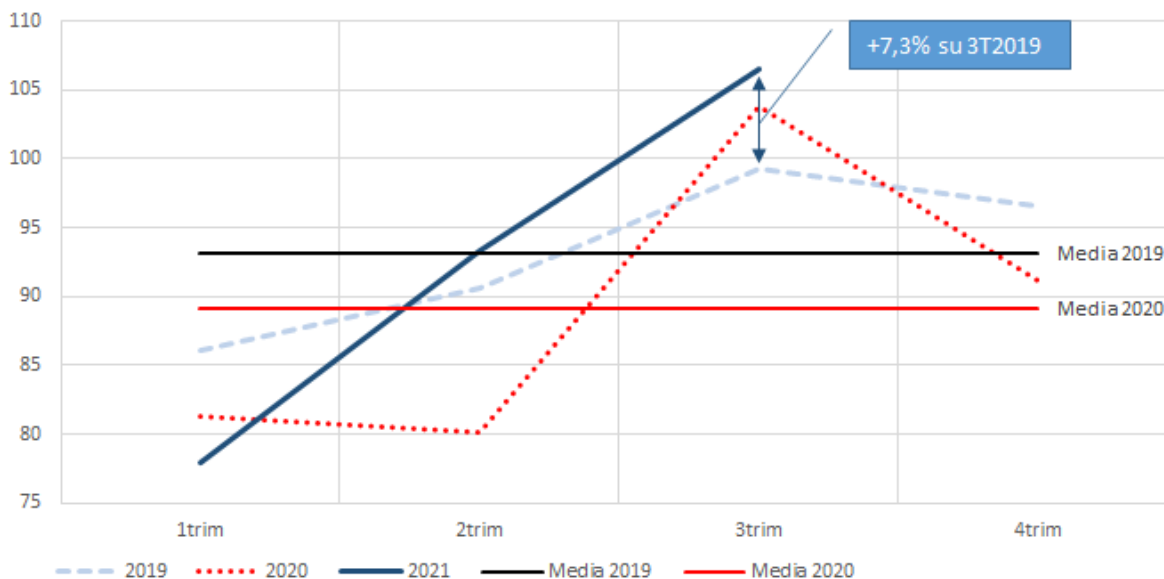
Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione rispetto al terzo trimestre 2019 per il fatturato e dato terzo trimestre 2019 per ordini e giacenze

(2) Saldo giudizi aumento - diminuzione

La crescita dei livelli di fatturato è evidente considerando l'andamento dell'indice degli ultimi trimestri rispetto a quanto registrato nel 2020 e nel 2019. Dal grafico seguente si può notare come il risultato del terzo trimestre sia un punto di picco caratteristico ma, nel 2021, il livello risulta superiore non solo allo scorso anno ma anche al 2019, pre-crisi pandemica.

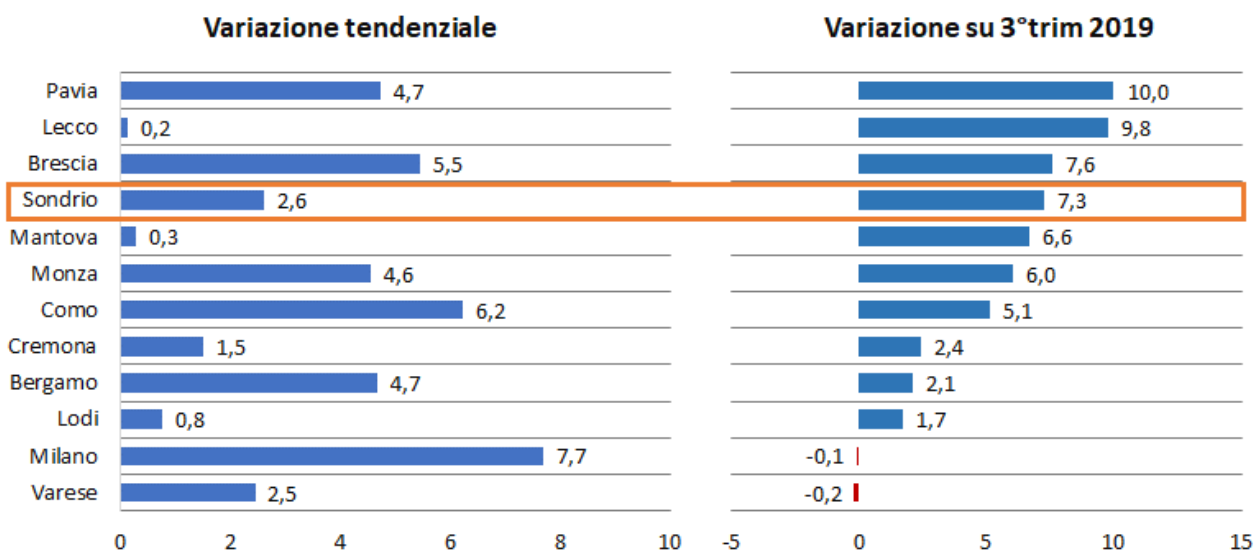
### Grafico 4-3 Indice fatturato Sondrio - Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi



Fonte: Unioncamere Lombardia

La distribuzione delle risposte sull'andamento del fatturato all'interno del campione, delinea un quadro positivo in assestamento, con primi segnali di possibili rallentamenti. Cresce significativamente, infatti, la quota di aziende stazionarie (25%) come anche quelle con segni negativi più contenuti (17%) a scapito di quelle in crescita (35%). Il quadro provinciale del trimestre mostra come il risultato di Sondrio si inserisca nel gruppo di province con le migliori performance, superando il livello pre-crisi grazie anche alla ripresa dei flussi turistici del periodo estivo.

### Grafico 4-4 Fatturato per provincia




Fonte: Unioncamere Lombardia

Sul fronte occupazionale il saldo conferma un'intonazione positiva (+0,7%) ma contenuto. Cresce il tasso d'ingresso +9,1%, grazie alle riaperture e ai flussi turistici estivi, ma anche il tasso d'uscita (+8,4%), fattore che potrebbe indicare un maggior ricorso all'occupazione flessibile e temporanea.

Le aspettative per il prossimo trimestre delle imprese del commercio restano fortemente positive per il fatturato e gli ordini ai fornitori, mentre sono più contenute sul fronte occupazionale.

**Tabella 4-2 Aspettative degli imprenditori – Commercio provincia di Sondrio**

	2020 1	2	3	4	2021 1	2	3
Fatturato	-32,8	16,1	11,1	-27,1	11,8	27,0	21,1
Ordini ai fornitori	-34,4	11,5	4,8	-31,4	-2,9	17,5	22,5
Occupazione	-29,7	13,1	-3,2	-2,9	7,4	14,3	8,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

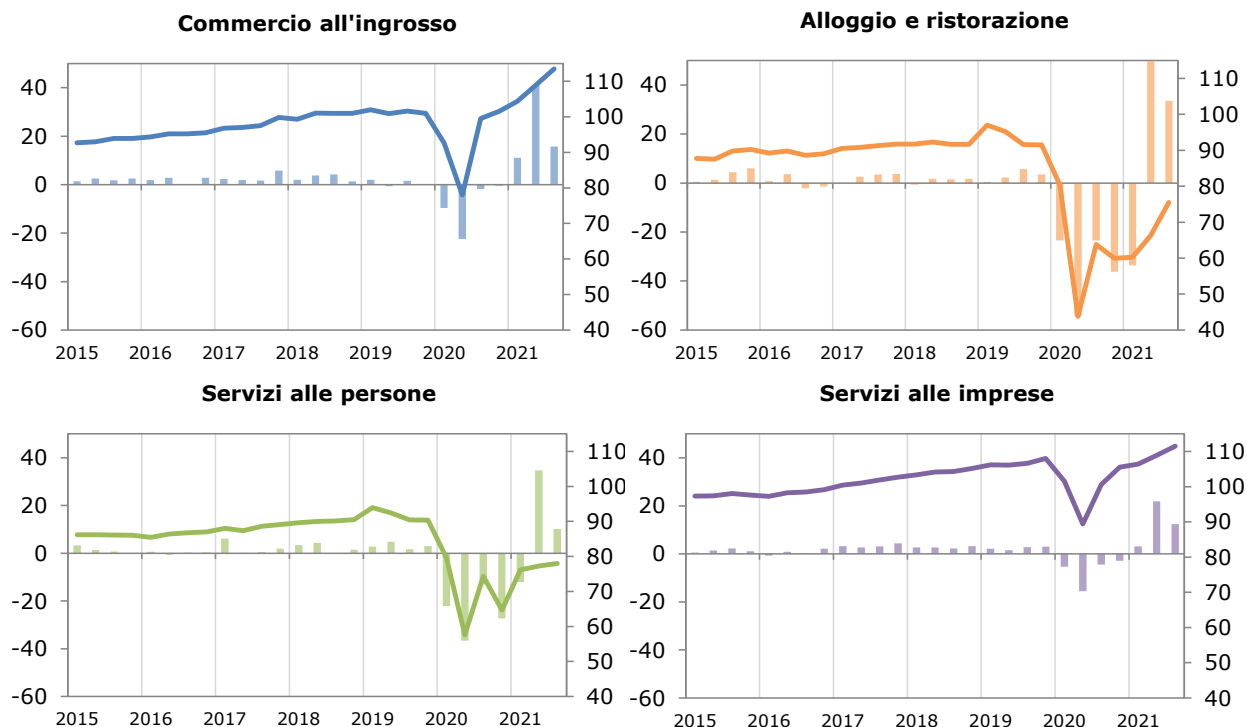
## 4.2 I servizi

Il quadro complessivo dell'andamento congiunturale della provincia di Sondrio si completa con i risultati del settore servizi che evidenziano una fase stazionaria.

L'analisi per comparto, possibile solo a livello regionale, mostra come il rimbalzo dopo lo shock degli scorsi trimestri sia stato confermato da un ulteriore incremento di tutti i comparti. Le riaperture delle strutture di accoglienza e l'allentamento delle restrizioni hanno favorito i flussi turistici con un evidente accelerazione del fatturato di alloggio e ristorazione. In crescita sostenuta anche i comparti del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese, grazie alla dinamica favorevole registrata dal settore manifatturiero. Positivo ma con tassi di crescita più contenuti il comparto dei servizi alla persona.

## Grafico 4-5 Andamento del fatturato per comparto – Lombardia


Variazione tendenziale (asse di sinistra) Numero indice (asse di destra) – Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il peso del turismo in provincia di Sondrio è determinante per i risultati di questo trimestre. L'incremento rispetto terzo trimestre 2020 resta significativo (+7,4%), anche dopo il forte rimbalzo dello scorso trimestre. Riferendosi al periodo pre-crisi il risultato conferma la ripresa in atto con un incremento dell'8,7% rispetto al terzo trimestre 2019.

### Tabella 4-3 Variazioni tendenziali – Servizi provincia di Sondrio

	2020 media annua	2021 1	2	3	Pre-covid <sup>(1)</sup>
Fatturato	<b>-15,7</b>	<b>-15,9</b>	46,2	<b>7,4</b>	<b>8,7</b>

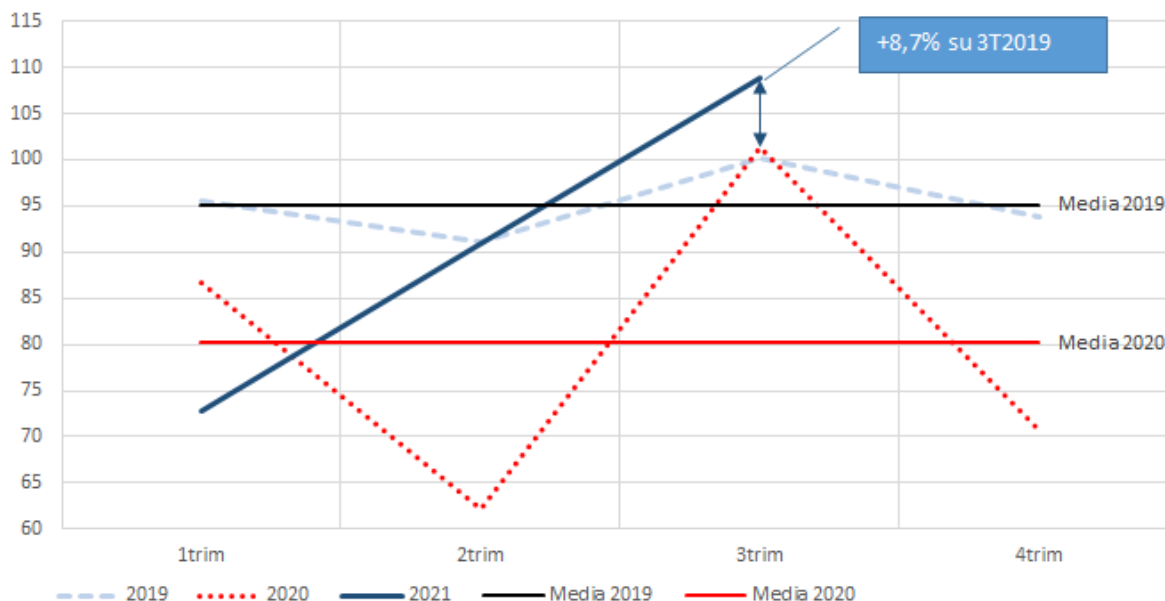
Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione rispetto al livello pre-Covid calcolato come media anno 2019

L'analisi della serie storica dell'indice che confronta i risultati dei singoli trimestri dell'ultimo triennio, evidenzia la fase positiva attraversata dal settore dei servizi di Sondrio. Il 2021 parte con un risultato ancora negativo, inferiore ai livelli pre-crisi, che vengono raggiunti nel secondo trimestre e superati significativamente in quest'ultimo quarto appena trascorso.



### Grafico 4-6 Indice fatturato Sondrio - Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi

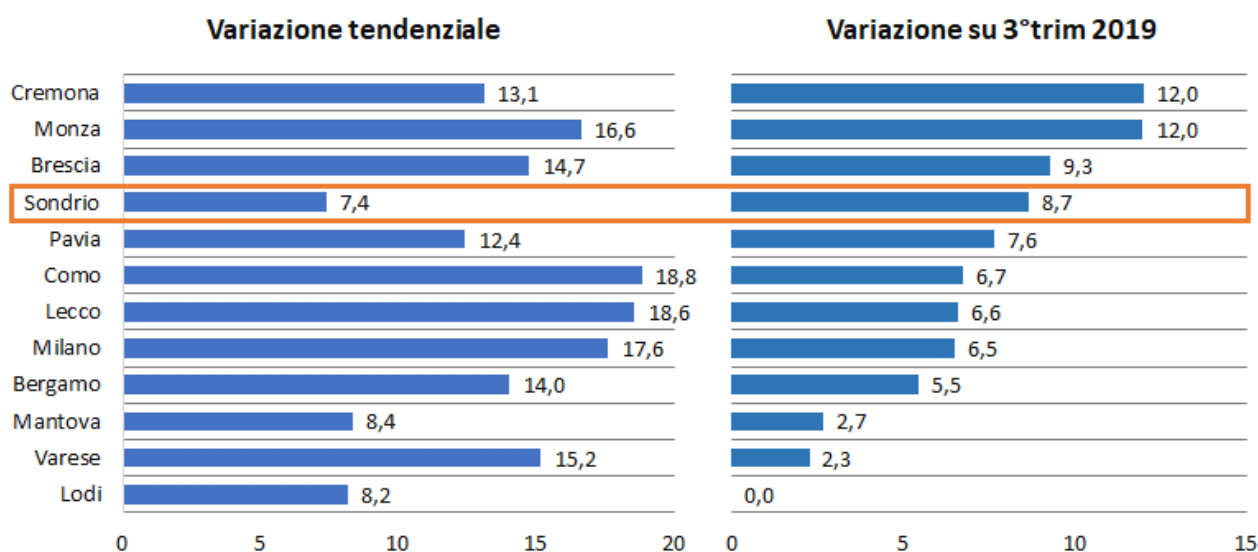


Fonte: Unioncamere Lombardia

L'analisi della distribuzione delle imprese tra crescita, stabilità o contrazione è in linea con i risultati sopra esposti. La quota di imprese in forte contrazione rimane ferma al 20% con la quota di imprese in crescita al 53% e le stabili al 27%.

Il confronto con gli altri territori lombardi vede la provincia di Sondrio posizionarsi fra le migliori considerando la variazione rispetto al periodo pre-crisi.

### Grafico 4-7 Fatturato per provincia




Fonte: Unioncamere Lombardia

L'impatto sull'occupazione in questo caso è di difficile interpretazione con un saldo nullo derivante da tassi di ingresso e di uscita elevati e comparabili (9,6% entrambi), probabilmente dovuti a movimenti di occupazione flessibile.

Le aspettative per il prossimo trimestre rappresentano il lato debole del quadro positivo finora delineato. Probabilmente l'incertezza sulla possibilità di beneficiare di una stagione turistica invernale a pieno regime pesa sulle aspettative delle imprese, che virano in negativo sia per il fatturato (-17,1%) sia per l'occupazione (-23,1%), memori delle chiusure imposte lo scorso inverno. Se, invece, la situazione sanitaria rimanesse sotto controllo queste previsioni potrebbero facilmente essere smentite grazie a flussi turistici consistenti.

**Tabella 4-4 Le aspettative degli imprenditori – Servizi provincia di Sondrio**

	2020 1	2	3	4	2021 1	2	3
Fatturato	-74,6	-10,4	-21,1	-36,2	-13,2	22,7	-17,1
Occupazione	-20,3	6,2	-10,5	-19,1	-1,9	20,5	-23,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

## 5 INFOCUS –GREEN ECONOMY ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'analisi proposta nel seguito emerge dalle domande di focus poste alle imprese intervistate, che mirano a misurare lo stato dell'arte nella manifattura lombarda a tema green economy ed economia circolare. Il 2020 ha visto l'entrata in vigore nel nostro Paese dei decreti legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti ed economia circolare. La stessa Legge di bilancio del 2020 ha previsto specifiche agevolazioni per gli investimenti delle imprese nell'ambito delle misure di Transizione 4.0, mentre uno stimolo importante dovrebbe derivare dalle opportunità concretamente offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'utilizzo delle risorse europee di Next Generation EU.

La recente spinta verso soluzioni di sostenibilità, fortemente voluta dal Governo, contribuisce a rendere più appetibili e perseguibili soluzioni volte da un lato a ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, dall'altro a implementare la consapevolezza circa il proprio ruolo attivo e propositivo.

Per l'Italia, secondo l'ultimo rapporto Greenitaly 2021 realizzato su dati 2020, si registra un significativo trend espansivo nel numero di imprese che decidono di investire in soluzioni definite 'green'. In particolare, si legge nel rapporto, sarebbero oltre 441 mila le aziende che nel quinquennio 2016-2020 hanno investito in tecnologie e prodotti green (rappresentando il 21,4% delle imprese totali nel 2020, senza alcun rallentamento nonostante la pandemia – nel 2019 erano il 21,5%). Si nota tuttavia una forte correlazione tra propensione ad investire e dimensione d'impresa.

La distribuzione geografica conferma la Lombardia come la regione che ha la concentrazione di valori più elevati, quasi 90 mila imprese investitrici, il 20,3% del totale nazionale. Il rapporto sottolinea peraltro la redditività generata dagli investimenti realizzati, riferendosi al triennio 2017-2019: le imprese eco-investitrici evidenziano una produttività superiore del 17,0% rispetto alle altre, e hanno visto una crescita della stessa del +5,9% (per le altre è stata del +3,3%).

Più focalizzato sul tema dell'economia circolare il *Terzo rapporto sull'economia circolare in Italia del 2021*<sup>1</sup>. Il Rapporto aggiorna l'analisi dello stato dell'economia circolare in Italia esaminando i risultati raggiunti nell'ambito della produzione, del consumo, della gestione circolare dei rifiuti oltre che degli investimenti e dell'occupazione nel riciclo, nella riparazione e nel riutilizzo. Per ciascuno di questi aspetti è stato individuato un set

---

<sup>1</sup> [www.circulareconomynetwork.it](http://www.circulareconomynetwork.it)

di indicatori, sulla base dei quali è stato attribuito un punteggio e realizzata una comparazione fra le cinque principali economie dell'Unione europea: Germania, Francia, Italia, Spagna e Polonia, che con l'uscita del Regno Unito dall'UE risulta la 5° economia. Sommando i punteggi di ogni settore, si ottiene "l'indice di performance sull'economia circolare" che nel 2021 conferma, come nel 2020, la prima posizione dell'Italia con 79 punti, seguita dalla Francia a 68, da Germania e Spagna a 65 e dalla Polonia a 54.

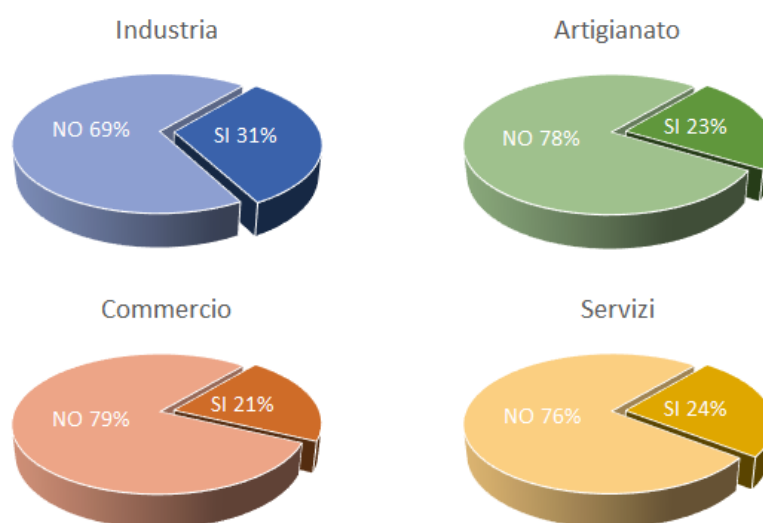
Le performance nazionali di circolarità nel settore della produzione si confermano migliori rispetto alle altre quattro principali economie europee.

Gli interventi legati alla transizione ecologica, prendono avvio da una normativa che guida le imprese verso un differente approccio di gestione, spingendole ad un'azione che acceleri il cambiamento ed i benefici a questo connessi, che si possono identificare nelle seguenti linee semplificate:

- Gestione efficiente e sostenibile dell'energia
- Gestione efficiente e sostenibile dei trasporti
- Gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti
- Gestione efficiente e sostenibile delle emissioni

Interrogate circa il proprio impegno, le imprese della provincia di Sondrio affermano un impegno che trascende le imposizioni normative tra il 21% e il 31% dei casi a seconda del settore di appartenenza, mentre il restante non investe oltre a quelli che sono gli obblighi di legge.

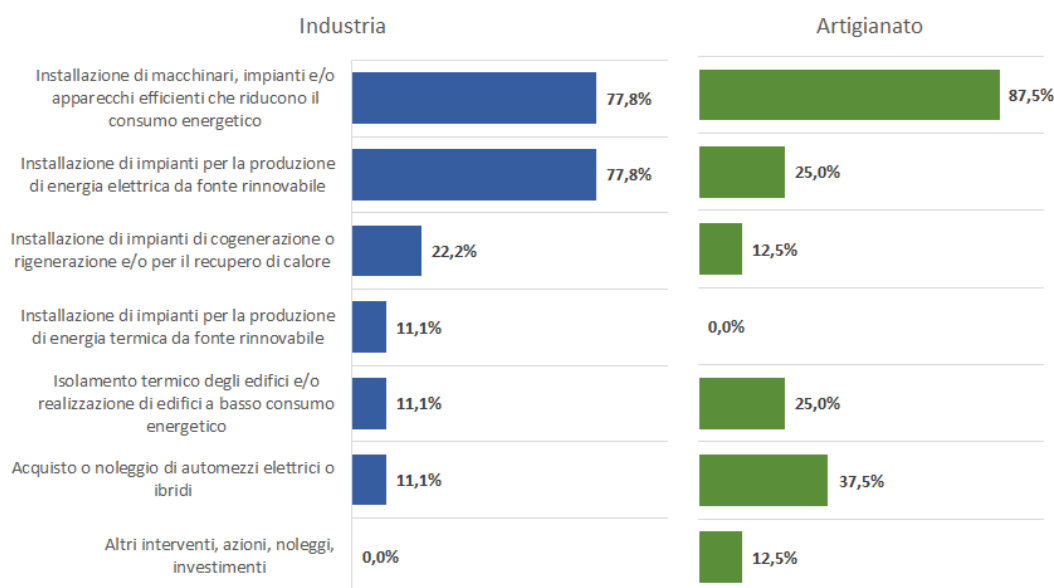
### **Grafico 8 Imprese che hanno realizzato o stanno realizzando interventi oltre gli obblighi di legge per la gestione efficiente e sostenibile di: energia, trasporti, rifiuti ed emissioni - Sondrio**



Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel dettaglio delle soluzioni adottate dalle imprese manifatturiere prevale nettamente l'installazione di macchinari con ridotto consumo energetico e, nell'industria, l'installazione di impianti per produrre energia elettrica rinnovabile. Nell'artigianato è significativo anche il ricorso all'acquisto o noleggio di automezzi elettrici o ibridi.

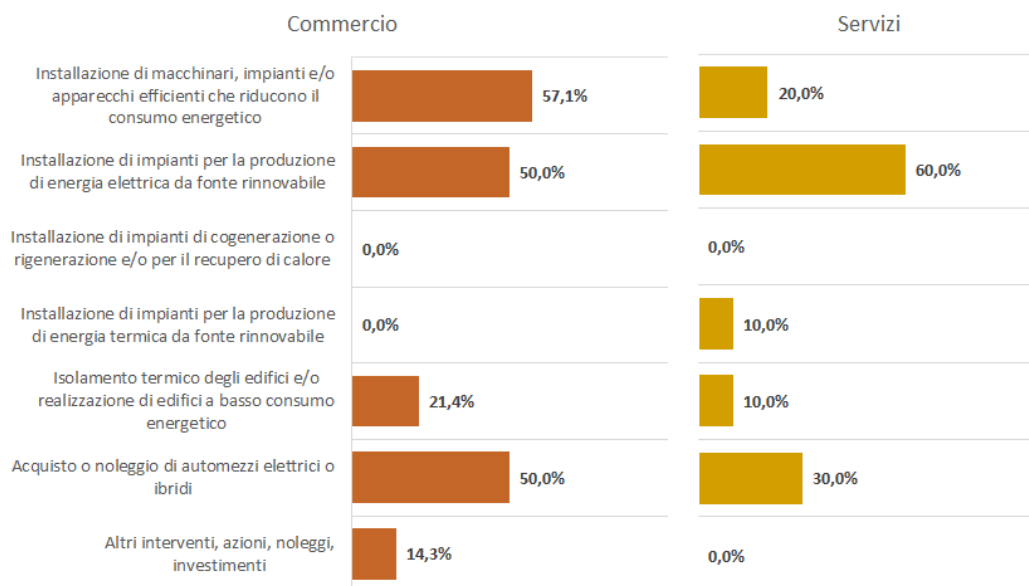
### Grafico 9 Interventi realizzati o in realizzazione per la gestione efficiente e sostenibile di: energia, trasporti, rifiuti ed emissioni (risposta multipla max 3 risposte) - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le imprese del terziario, in relazione alla tipologia di attività svolta, vedono una minor incidenza dell'installazione di macchinari e impianti più efficienti e, specie nei servizi, spicca il ricorso all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica. Significativo anche in questo caso il ricorso all'acquisto o noleggio di automezzi elettrici o ibridi.

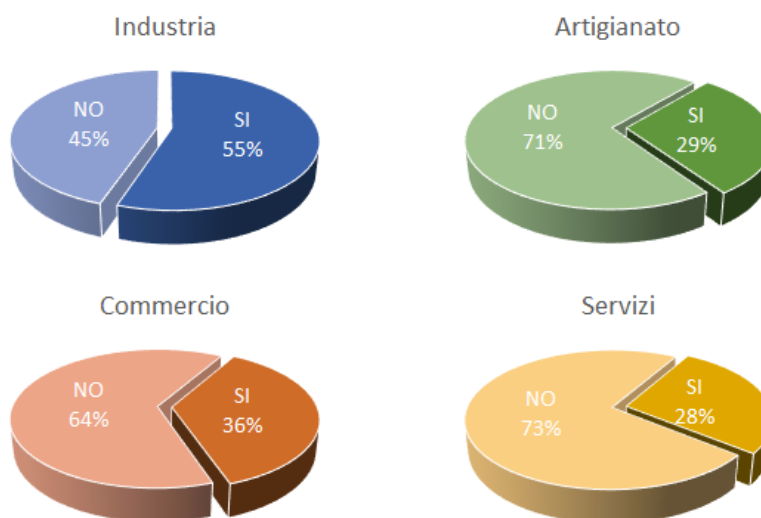
## Grafico 10 Interventi realizzati o in realizzazione per la gestione efficiente e sostenibile di: energia, trasporti, rifiuti ed emissioni (risposta multipla max tre risposte) - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le previsioni di investimento per i prossimi anni vedono un aumento delle percentuali di imprese sensibili alle tematiche green. Per l'industria ben il 55% degli intervistati prevede di investire in tecnologie green. Le quote negli altri settori sono minori ma comunque significative, dal 36% del commercio a poco meno del 30% di artigianato e servizi.

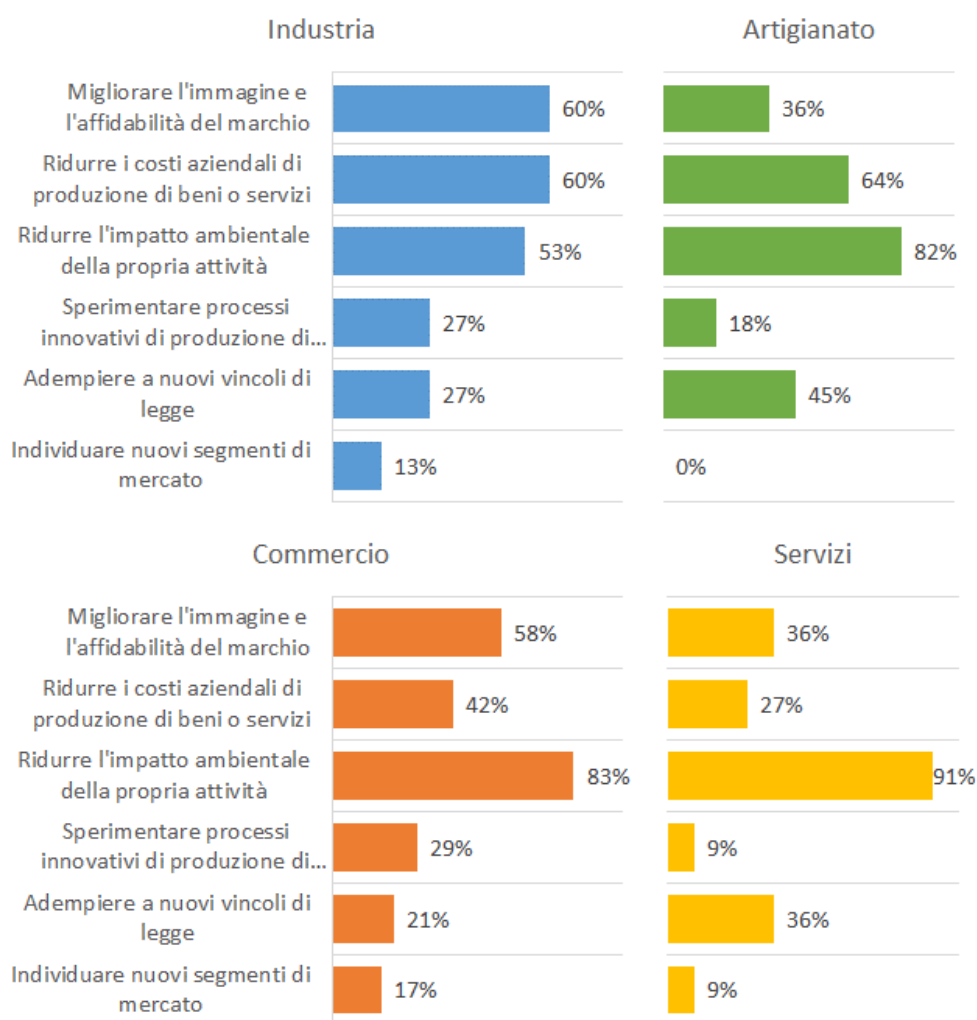
## Grafico 11 Imprese che realizzeranno nei prossimi anni interventi oltre gli obblighi di legge per la gestione efficiente e sostenibile di: energia, trasporti, rifiuti ed emissioni - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

Circa le motivazioni che hanno spinto le imprese a prevedere investimenti in tecnologie green nei prossimi anni spicca la volontà di ridurre l’impatto ambientale della propria attività, risposta forse scontata ma che assume significati differenti a seconda dei settori. Se risulta la motivazione dominante per artigianato, commercio e servizi ciò non vale nell’industria, dove al primo posto troviamo “ridurre i costi aziendali” e “migliorare l’immagine e l’affidabilità del marchio”. Il vantaggio della riduzione dei costi aziendali è ben riconosciuto dal comparto manifatturiero dove anche le imprese artigiane più piccole e meno strutturate lo indicano come secondo motivo nel 64% dei casi.

**Grafico 12 Motivi principali per cui la sua azienda nei prossimi anni realizzerà interventi legati alle tecnologie green (risposta multipla max tre risposte) - Sondrio**

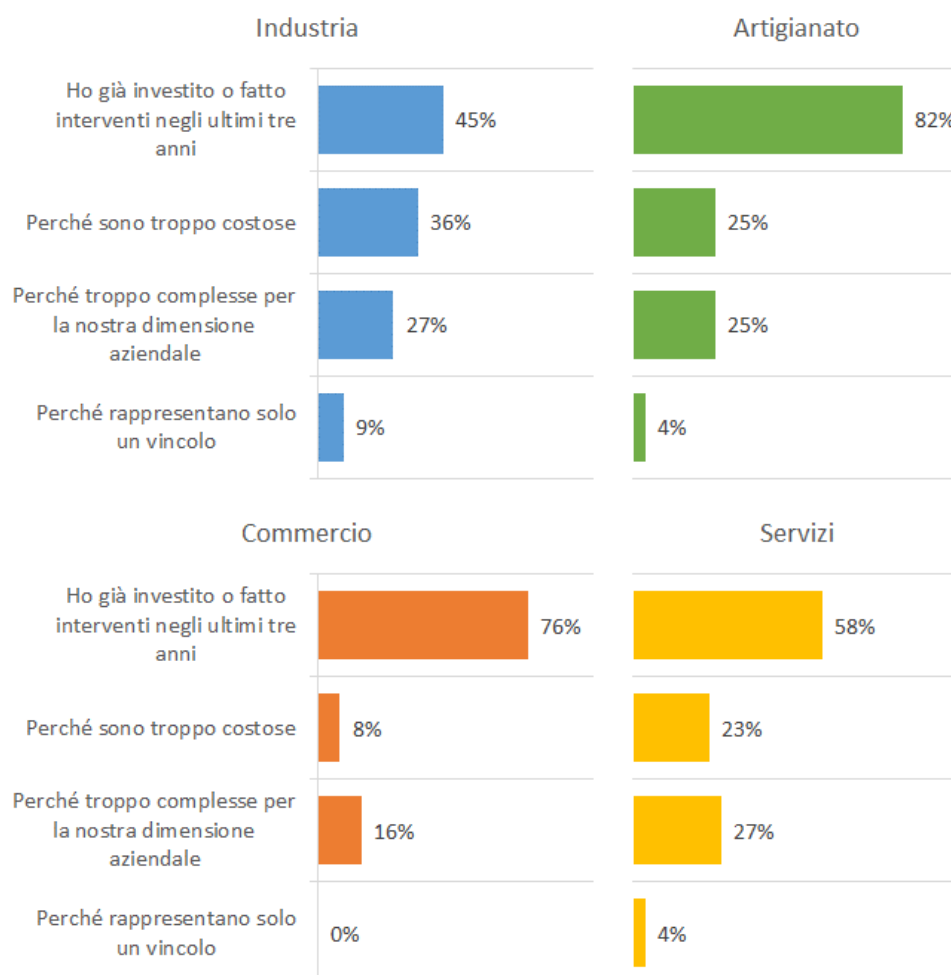


Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aziende che non prevedono di realizzare investimenti, interrogate circa il motivo della loro scelta, pongono al primo posto il fatto di aver già investito negli ultimi tre anni, segno che il processo di trasformazione green è già in corso e alcuni investimenti sono già stati realizzati. Per chi non ha ancora realizzato investimenti restano da superare i

problemi di complessità percepita delle tecnologie green e dei costi di implementazione, che forse scontano anche una scarsa conoscenza dei potenziali risparmi che queste tecnologie consentono.

**Grafico 13 Motivi principali per cui la sua azienda nei prossimi anni NON realizzerà interventi legati alle tecnologie green (risposta multipla max tre risposte) - Sondrio**

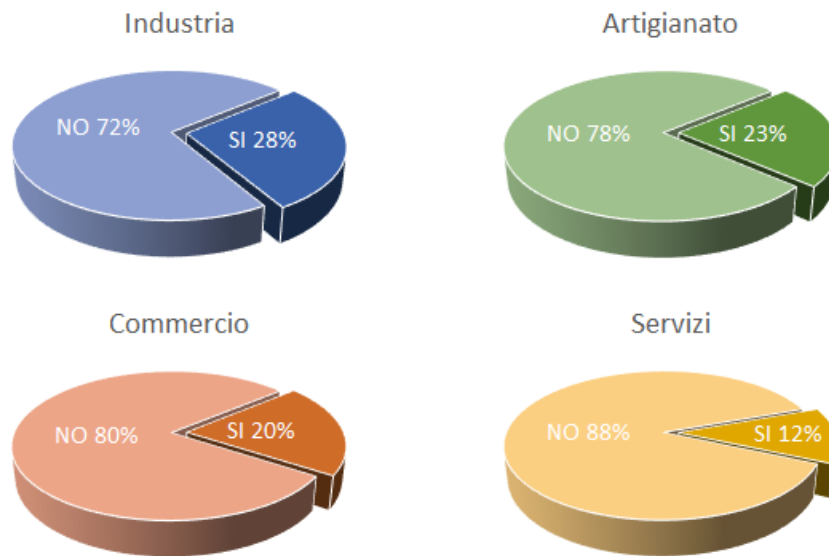


Fonte: Unioncamere Lombardia

Minor sensibilità si rileva sul tema più specifico dell'economia circolare. Una parte meno consistente di imprese intraprende azioni dedicate a questo tema. Il 28% riscontrato per l'industria cala progressivamente al 23% per l'artigianato, al 20% per il commercio fino al 12% per i servizi. Il tema sembra quindi più adatto al settore manifatturiero, già in parte attivo nell'utilizzo di materie prime ricavate da rifiuti o scarti di altre imprese.



### Grafico 14 Imprese che hanno intrapreso o pensano di intraprendere azioni di Economia circolare - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

## 6 IL COMMERCIO ESTERO

Nel terzo trimestre rallenta la crescita del valore esportato dalla provincia rispetto al trimestre precedente (-1,0%) sia conferma del progressivo esaurirsi dell'effetto rimbalzo dopo le chiusure del 2020 sia a causa del normale rallentamento delle attività del periodo estivo. L'incremento tendenziale è ancora a due cifre, ma più contenuto (+10,6%) avendo superato il confronto con il punto di minimo dello scorso anno. Che l'andamento dell'export provinciale sia comunque in una fase positiva viene confermato dal confronto con il terzo trimestre 2019 (+17,6%), assunto questo trimestre come livello di riferimento pre-crisi. Il valore dell'export provinciale rimane così oltre i 206 milioni di euro ancora superiore ai livelli massimi registrati nel periodo 2011-2020.

**Tabella 6-1 Export delle provincie lombarde – variazioni tendenziali, media annua e variazione rispetto al livello pre-crisi (3° trimestre 2019)**

Provincia	Anno 2020	1°TRIM 2021	2°TRIM 2021	3°trim 2021	Var. % su 3° trim 2019	Quote %
Milano	-13,2	2,0	38,4	15,4	3,1	34,0
Brescia	-8,9	12,3	61,1	21,4	18,9	13,7
Bergamo	-11,1	6,7	49,6	16,6	6,9	12,7
Varese	-7,1	-2,4	40,1	35,2	29,2	8,7
Monza e Brianza	-6,6	10,8	48,0	7,8	7,2	7,5
Mantova	-7,1	15,8	65,5	20,5	15,9	5,6
Como	-12,3	-0,9	48,9	5,7	0,1	4,1
Cremona	-11,5	21,3	54,8	31,5	19,7	3,9
Lecco	-8,3	5,2	46,4	11,5	11,6	3,5
Lodi	-2,7	21,0	33,7	5,2	-5,0	2,9
Pavia	-15,6	-9,2	20,2	6,5	-10,8	2,7
Sondrio	0,8	-5,9	21,2	10,6	17,6	0,6
<b>LOMBARDIA</b>	<b>-10,5</b>	<b>5,7</b>	<b>45,5</b>	<b>16,8</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>

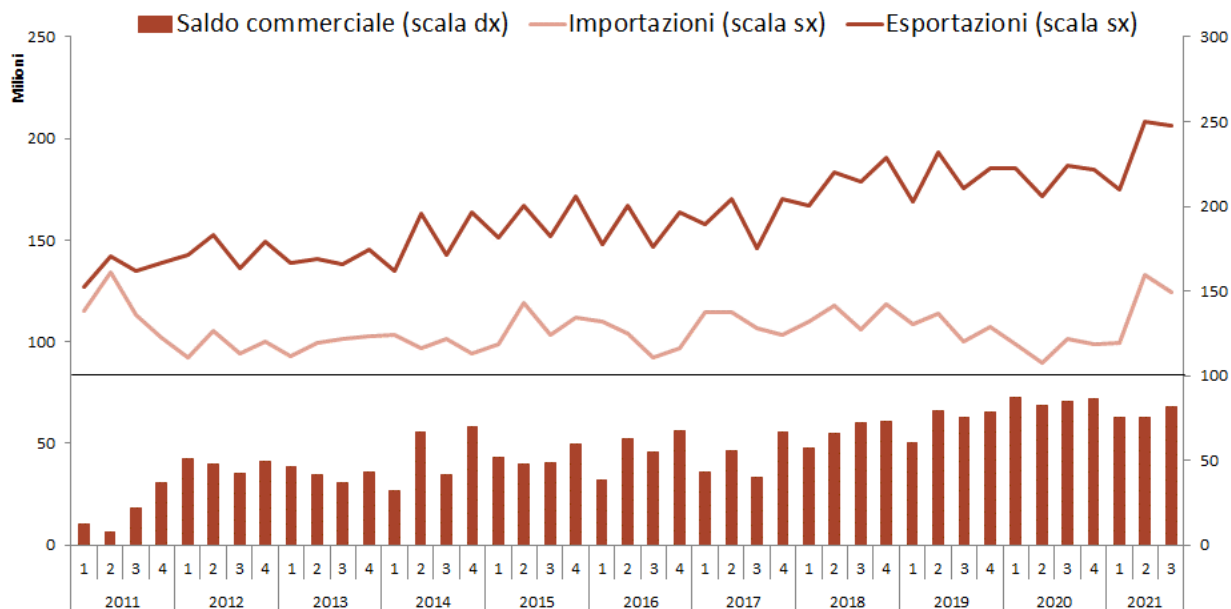
Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Nota: rispetto all'edizione passata i valori degli scorsi trimestri e la media 2020 risultano differenti in quanto si sono resi disponibili i dati definitivi dell'anno 2020.

Considerando una serie storica più lunga si osserva come il saldo commerciale della provincia rimanga sempre positivo, con un andamento pressoché stazionario. Nel terzo trimestre 2021 le importazioni di Sondrio registrano un rallentamento congiunturale più intenso (-6,1%) rispetto alle esportazioni (-1,0%) incrementando il saldo positivo che riesce così a superare gli 81,5 milioni di euro.

## Grafico 6-1 Serie Import-Export e saldo commerciale

### Importazioni ed esportazioni in valore a prezzi correnti - Sondrio Dati trimestrali in milioni di euro



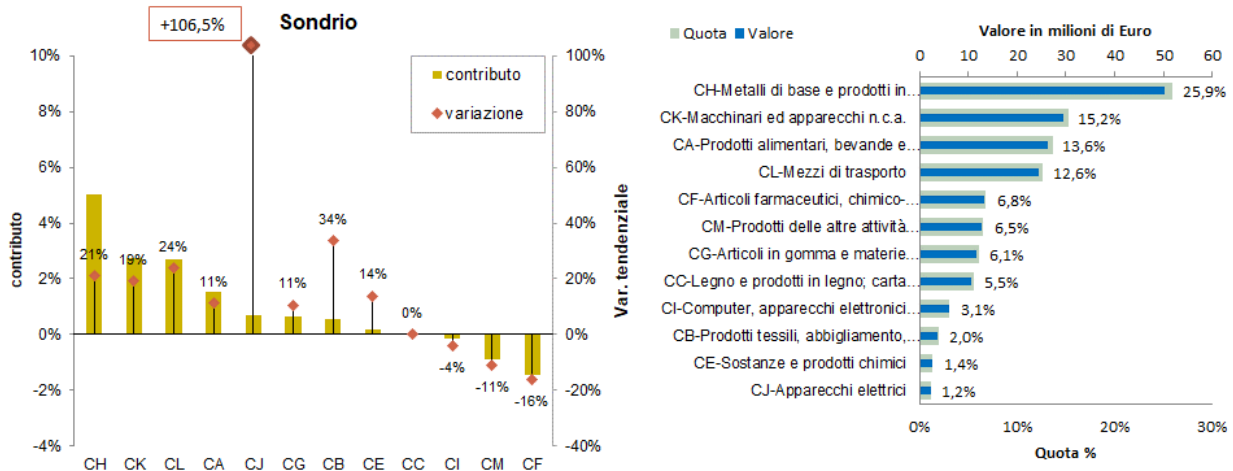
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Quasi tutte le tipologie di prodotto concorrono all'incremento tendenziale e, principalmente, i metalli di base e prodotti in metallo (+21%), i macchinari ed apparecchi (+19%), i mezzi di trasporto (+24%) e gli alimentari (+11%).

Gli apparecchi elettrici, categoria di prodotto con peso ridotto sull'export provinciale, registrano un incremento eccezionale (+106,5%) apportando anch'essi un significativo contributo positivo.

All'opposto, registrano dati negativi i computer e gli apparecchi elettronici (-4%), i prodotti delle altre attività manifatturiere (-11%) e gli articoli farmaceutici (-16%).

**Figura 6-1 Esportazioni dei principali prodotti del settore manifatturiero – Sondrio 3° trimestre 2021 variazioni tendenziali, contributo alla variazione e quota per prodotto**

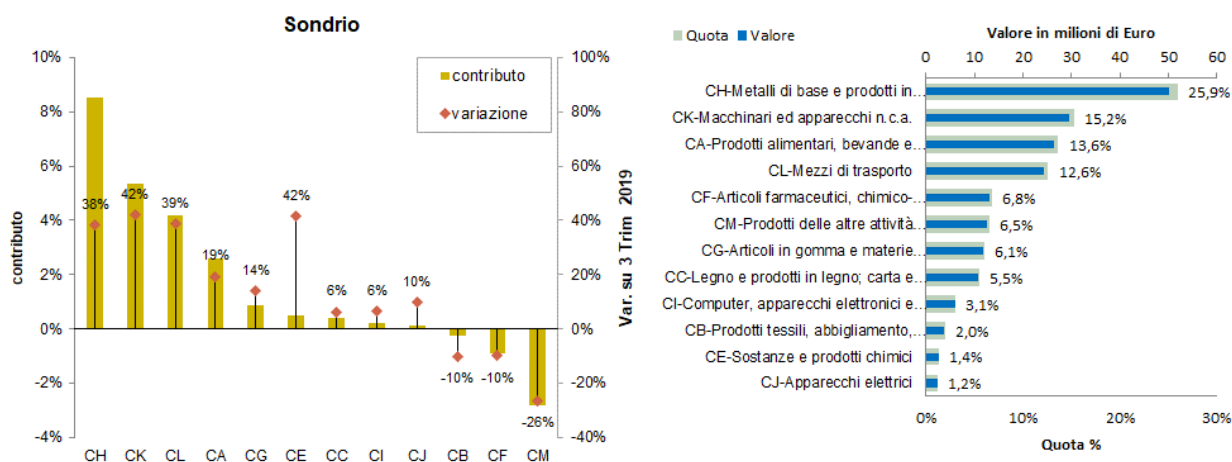


Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

**Nota alla lettura:** il contributo rappresentato dagli istogrammi gialli nel grafico di sinistra, misura l'apporto della variazione tendenziale di una divisione ATECO alla variazione tendenziale complessiva del settore manifatturiero della provincia. Quest'ultima corrisponde quindi alla somma algebrica dei contributi attribuibili a ciascuna delle divisioni che la compongono.

Analizzando il livello raggiunto dal valore esportato dei singoli prodotti rispetto al terzo trimestre 2019, si può verificare come ancora ci siano prodotti che devono recuperare un gap significativo. Le principali tipologie di prodotto esportate dalla provincia hanno superato ampiamente i livelli pre-crisi e contribuiscono fortemente al risultato positivo complessivo: macchinari ed apparecchi (+42%), mezzi di trasporto (+39%), metalli di base e prodotti in metallo (+38%) e i prodotti alimentari (+19%). Scontano ancora un livello inferiore allo stesso trimestre del 2019 i risultati di: prodotti tessili-pelli-accessori (-10%), articoli farmaceutici (-10%) e prodotti delle altre attività manifatturiere (-26%).

**Figura 6-2 Esportazioni dei principali prodotti del settore manifatturiero – Sondrio 3° trimestre 2021 variazione sul 3° trimestre 2019, contributo alla variazione e quota per prodotto**



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

**Nota alla lettura:** il contributo rappresentato dagli istogrammi gialli nel grafico di sinistra, misura l'apporto della variazione rispetto alla media 2019 di una divisione ATECO alla variazione rispetto alla media 2019 complessiva del settore manifatturiero della provincia. Quest'ultima corrisponde quindi alla somma algebrica dei contributi attribuibili a ciascuna delle divisioni che la compongono.

Le principali destinazioni dei prodotti della provincia sono la Germania (15,2% sul totale export della provincia), la Francia (15,2%) e la Svizzera (11,0%).

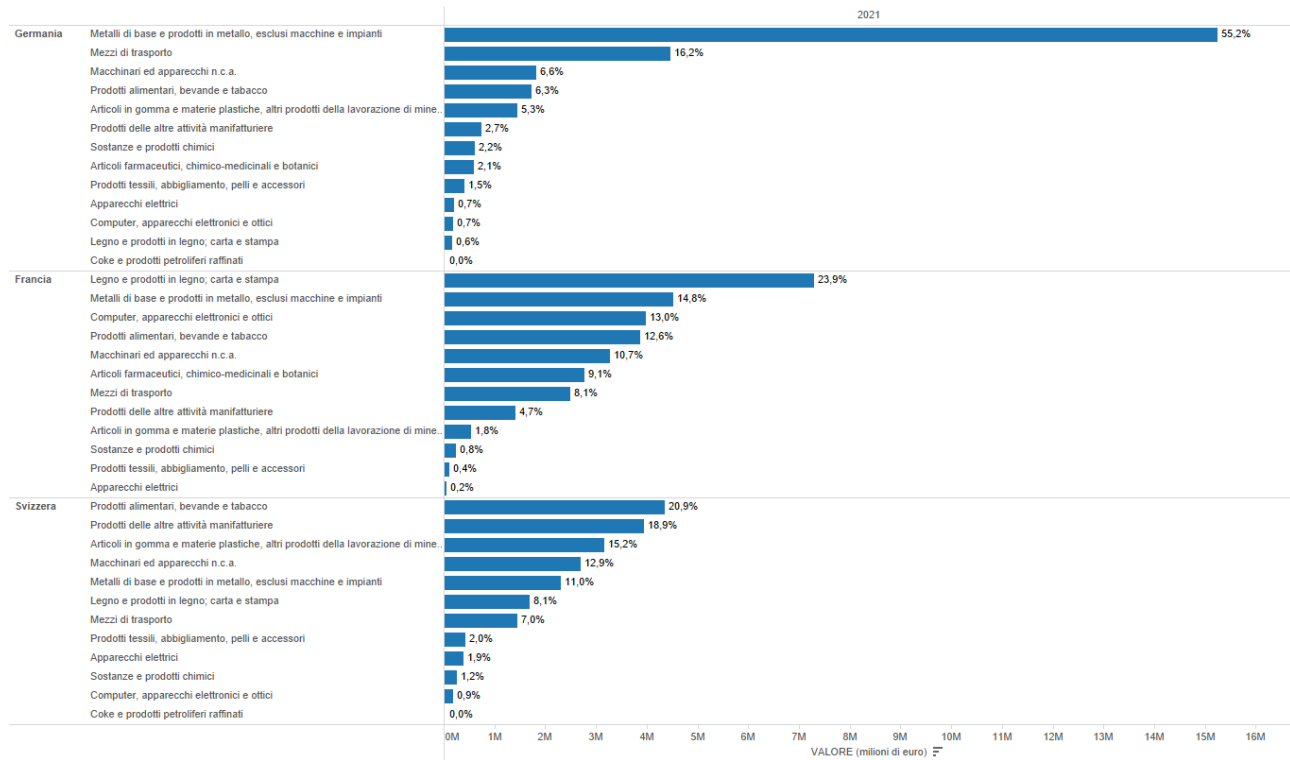
Il valore esportato verso la Germania negli ultimi trimestri è cresciuto, assestandosi oltre i 30 milioni di euro e superando ampiamente il livello del 3° trimestre 2019 pre-crisi pandemica (+23,8%). Anche i flussi verso la Francia superano i 30 milioni di euro in questo trimestre con un incremento del 18,9% rispetto al livello pre-crisi. Ai livelli massimi anche il valore dell'export destinato alla Svizzera (22,8 milioni di euro) e, anche in questo caso, il recupero sul 2019 è ampio (+19,0%).

I principali prodotti esportati in Germania nel terzo trimestre 2021 sono stati i metalli di base e prodotti in metallo (55,2% la quota sull'export di manufatti), i mezzi di trasporto (16,2%) e i macchinari ed apparecchi (6,6%).

La Francia ha importato maggiormente dalla provincia di Sondrio legno e prodotti in legno e carta (23,9%), metalli di base e prodotti in metallo (14,8%), computer e apparecchi elettronici e ottici (13,0%).

La Svizzera ha acquistato prevalentemente prodotti alimentari (20,9%), prodotti delle altre attività manifatturiere costituiti prevalentemente da mobili, forniture e strumenti medici e articoli sportivi (18,9%), articoli in gomma e materie plastiche (15,2%).

**Figura 6-3 Esportazioni dei principali prodotti del settore manifatturiero verso Francia, Germania, Svizzera – Sondrio 3° trimestre 2021**




Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

## 7 LA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Le imprese attive in provincia di Sondrio al 31 settembre 2021 aumentano leggermente raggiungendo le 13.675 unità. Questo incremento non modifica la quota sul totale delle imprese attive lombarde (1,7%) e nemmeno la composizione settoriale che vede ancora circa un quarto delle imprese nei servizi (24,9%), il 20,6% nel commercio (sia all'ingrosso che al dettaglio), il 16,5% nell'agricoltura, il 15,6% nelle costruzioni, il 12,9% nel settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,7% nel manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio conserva una specializzazione caratteristica con una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (16,5% contro 5,3% media regionale) come anche nel settore alloggio e ristorazione (12,9% contro 6,8% media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media regionale, in particolare per gli altri servizi (24,9% di Sondrio contro il 37,2% regionale).

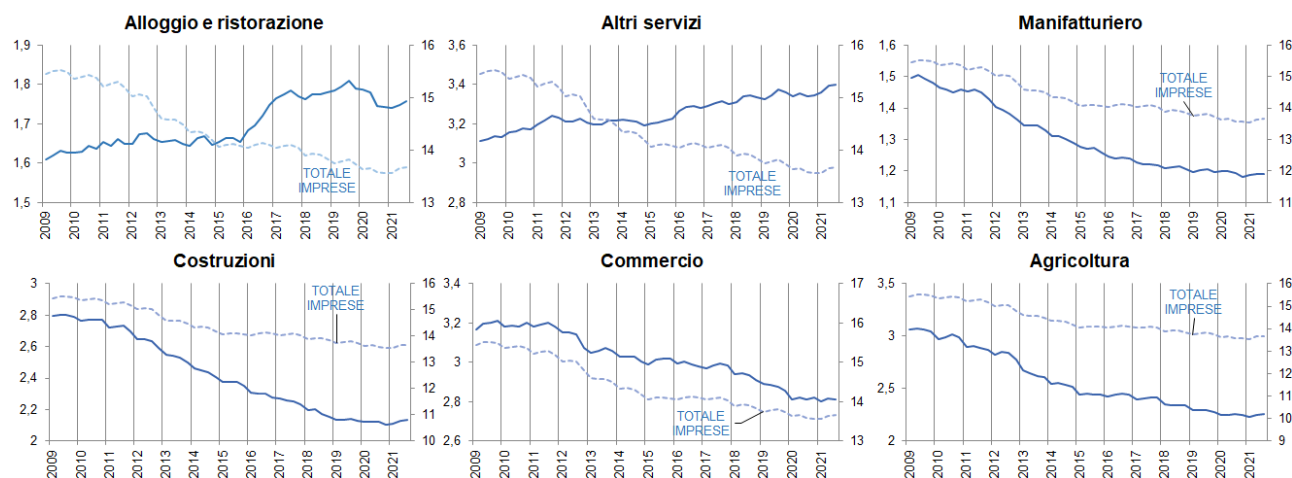
**Tabella 7-1 Totale Imprese attive per settore 3° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia**

 DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
<b>Totale</b>	<b>823.609</b>	<b>13.675</b>	<b>1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
altri Servizi	305.987	3.399	1,1%	24,9%	37,2%
Commercio	188.637	2.814	1,5%	20,6%	22,9%
Agricoltura	43.851	2.261	5,2%	16,5%	5,3%
Costruzioni	134.311	2.134	1,6%	15,6%	16,3%
Alloggio e ristorazione	55.782	1.758	3,2%	12,9%	6,8%
Manifatturiero	90.394	1.190	1,3%	8,7%	11,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese attive per settore in provincia di Sondrio mostra come l'alloggio e ristorazione, dopo la caduta registrata nel 2020 del numero di imprese attive, stia ora recuperando significativamente. Anche per le costruzioni e l'agricoltura si nota un'inversione di tendenza positiva, ma questa si innesta su un trend di lungo periodo di calo sul quale l'effetto della pandemia è stato minimo. Per il manifatturiero e il commercio, invece, si nota un'interruzione del trend decrescente con un assestamento del numero di imprese attive. Gli altri servizi mantengono il trend crescente anche se con un incremento minimo nell'ultimo trimestre.

## Grafico 7-1 Imprese attive serie trimestrali settoriali – Sondrio (valori in migliaia) – Aggiornamento 3° trimestre 2021



Totale imprese valori asse di destra

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il tessuto imprenditoriale della provincia di Sondrio risulta caratterizzato da piccole e medie imprese, con l'88,2% delle imprese attive in provincia di dimensione inferiore ai 6 addetti e l'11,3% appartenenti alla classe 6-49 addetti. Meno significativa la presenza delle imprese di maggiori dimensioni con 64 imprese di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,5%) e 7 imprese con più di 250 addetti (0,1%).

## Tabella 7-2 Imprese attive per classe dimensionale 3° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia


	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
<b>TOTALE</b>	<b>823.609</b>	<b>13.675</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
< 6 addetti	727.103	12.057	88,2%	88,3%
da 6 a 49 addetti	87.540	1.547	11,3%	10,6%
da 50 a 249 addetti	7.507	64	0,5%	0,9%
250 addetti e più	1.459	7	0,1%	0,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Resta pressoché costante la composizione delle imprese attive per forma giuridica: le ditte individuali sono quasi il 60%, seguite dalle società di persone e dalle società di capitale a pari merito. (19%). Le forme giuridiche ditta individuale e società di persone risultano maggiormente utilizzate in provincia rispetto alla media regionale, diversamente dalle società di capitale. Le altre forme giuridiche rivestono un ruolo di secondo piano con il 2,4% delle imprese attive, in linea con la media regionale.




**Tabella 7-3 Totale - Imprese attive per forma giuridica 3° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia**

	Lombardia	Sondrio	Quota % su Lombardia	Quota % per Forma giuridica Sondrio	Quota % per Forma giuridica Lombardia
<b>TOTALE</b>	<b>823.609</b>	<b>13.675</b>	<b>1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Ditte individuali	403.016	8.120	2,0%	59,4%	48,9%
Società di capitale	271.413	2.626	1,0%	19,2%	33,0%
Società di persone	129.818	2.602	2,0%	19,0%	15,8%
Altre forme	19.362	327	1,7%	2,4%	2,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

In questo trimestre complessivamente prevalgono le iscrizioni con un tasso di natalità dello 0,7%. A livello settoriale per costruzioni e manifatturiero, iscrizioni e cessazioni si equivalgono e sono molto vicine per alloggio e ristorazione e altri servizi. Nel settore dell'agricoltura, invece, le iscrizioni sovrastano le cessazioni (10 contro 2) mentre avviene il contrario nel commercio, con una prevalenza delle cessazioni (22 contro 9).

**Tabella 7-4 Totale - Natimortalità delle imprese 3° trimestre 2021 - Sondrio**

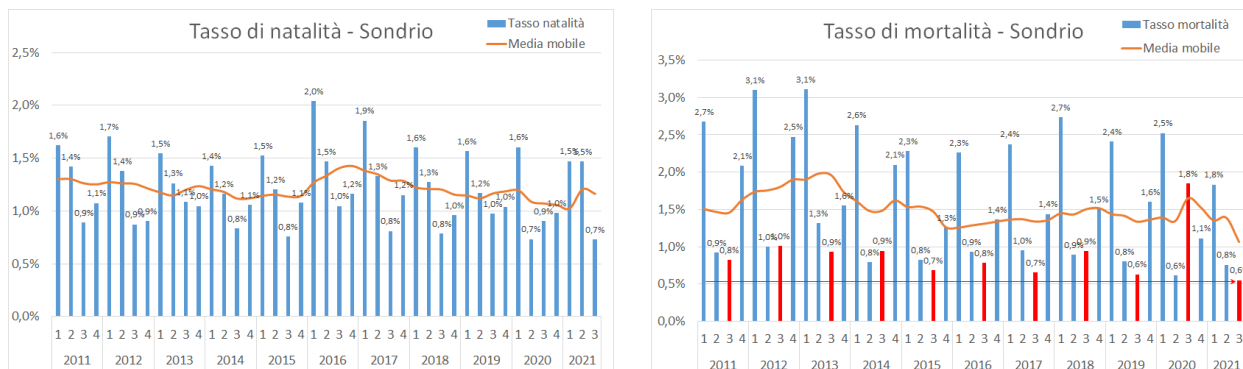
	Sondrio Registrato	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>14.544</b>	<b>106</b>	<b>80</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,6%</b>
Altri servizi	3.556	23	21	0,6%	0,6%
Commercio	2.945	9	22	0,3%	0,7%
Agricoltura	2.269	10	2	0,4%	0,1%
Costruzioni	2.242	16	16	0,7%	0,7%
Alloggio e ristorazione	1.866	6	9	0,3%	0,5%
Manifatturiero	1.252	8	8	0,6%	0,6%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'analisi di lungo periodo evidenzia un rallentamento sia del tasso di natalità che di mortalità delle imprese. Il tasso di natalità si ferma in questo trimestre al suo minimo storico toccato nel secondo trimestre 2020 in piena crisi pandemica (0,7%), ma comunque non molto lontano dal dato medio caratteristico del trimestre estivo intorno allo 0,9%. Anche il tasso di mortalità segna un minimo storico (0,6%) inferiore al dato medio del trimestre estivo e, come evidenziato nel grafico, risulta ben distante da quanto registrato lo scorso anno nello stesso periodo. La crisi pandemica quindi ha inciso

sensibilmente sul tasso di mortalità nel terzo trimestre 2020, ma ora si riporta intorno a livelli normali.

### Grafico 7-2 Totale – Tassi di natalità e mortalità delle imprese – Sondrio - Aggiornamento 3° trimestre 2021



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando le sole imprese artigiane, nella provincia di Sondrio sono 4.213 quelle attive al 31 settembre 2021, pari all'1,8% delle imprese artigiane attive in Lombardia. Il settore predominante nell'artigianato di Sondrio risulta essere quello delle costruzioni con il 40,9% delle imprese attive, seguito dagli altri servizi (26,9%), dal manifatturiero (21,6%), dal commercio (6,7%) e dal settore dell'alloggio e ristorazione (2,6%). L'agricoltura risulta un settore residuale per l'artigianato con solo lo 0,8% delle imprese artigiane (pari a 35 imprese). La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale.

### Tabella 7-5 Artigianato - Imprese attive 3° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE			Quota %	Quota %	Quota %
	Lombardia	Sondrio	Sondrio su Lombardia	per settore Sondrio	per settore Lombardia
<b>Totale</b>	<b>241.702</b>	<b>4.213</b>	<b>1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Costruzioni	97.827	1.724	1,8%	40,9%	40,5%
Altri Servizi	71.954	1.133	1,6%	26,9%	29,8%
Manifatturiero	51.083	908	1,8%	21,6%	21,1%
Commercio	11.925	282	2,4%	6,7%	4,9%
Alloggio e ristorazione	7.143	111	1,6%	2,6%	3,0%
Agricoltura	1.223	35	2,9%	0,8%	0,5%

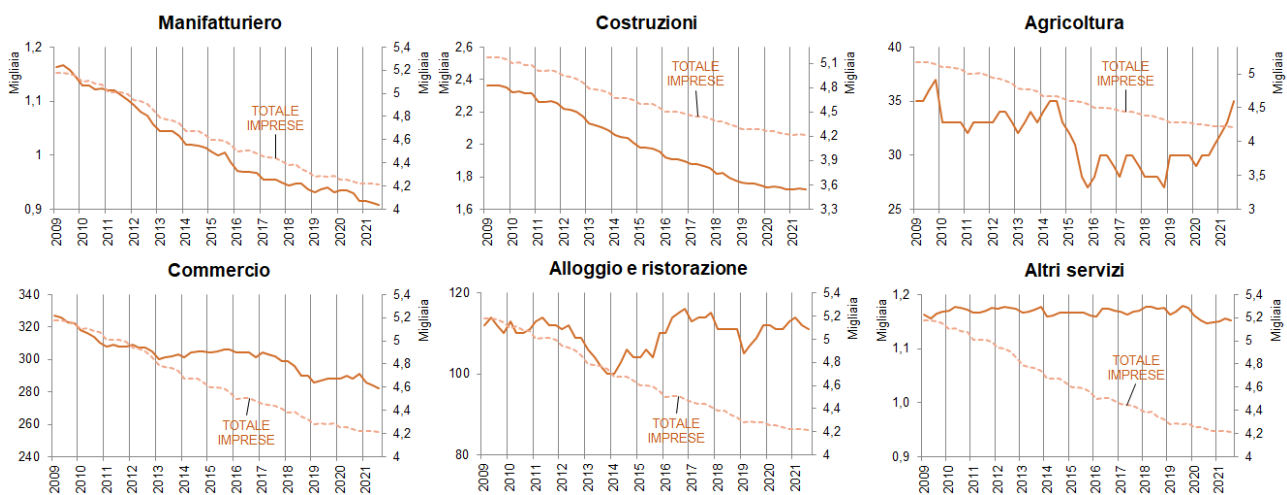
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese artigiane attive per settore evidenzia trend negativi diffusi con solo gli altri servizi e l'alloggio e ristorazione che hanno mantenuto in media il livello del 2009. In particolare sono il manifatturiero e le costruzioni a presentare una continua

riduzione del numero di imprese attive dal 2009 ad oggi, ma con una stabilizzazione del settore delle costruzioni sui livelli minimi raggiunti lo scorso anno.

L'alloggio e ristorazione artigiano, comprendente principalmente attività di preparazione di cibi da asporto (pizzerie, kebab, ecc.), ha tratto vantaggio dalla chiusura delle altre attività di ristorazione a seguito della pandemia nel corso del 2020, registrando un incremento delle imprese attive. Ora questo fenomeno sembra rientrato parzialmente, con una riduzione del numero di imprese attive sul territorio. In crescita il numero di imprese dell'agricoltura, ma si tratta di un settore residuale del comparto artigiano con le imprese attive che passano da 29 di inizio 2020 alle attuali 35.

### Grafico 7-3 Imprese artigiane attive serie trimestrali settoriali – Sondrio – Aggiornamento 3° trimestre 2021



Totale imprese valori asse di destra

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

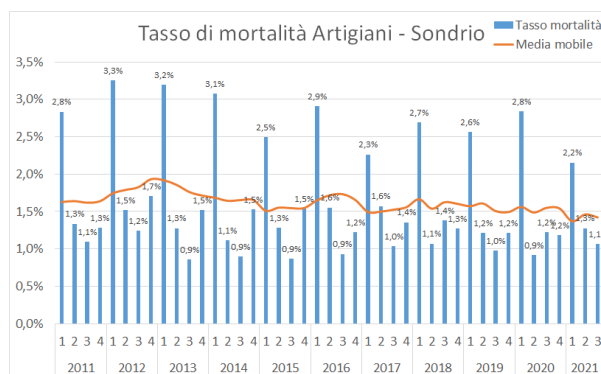
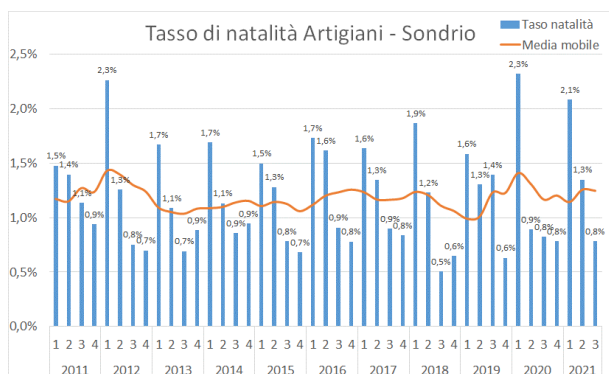
Nell'artigianato sono le cessazioni a prevalere e il tasso di mortalità supera l'1%. Le cessazioni si concentrano nel settore costruzioni (18), manifatturiero (12) e altri servizi (11).

**Tabella 7-6 Artigianato - Natimortalità delle imprese 3° trimestre 2021**

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
<b>Totale</b>	<b>4.216</b>	<b>33</b>	<b>45</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,1%</b>
Costruzioni	1.724	13	18	0,8%	1,0%
Altri Servizi	1.135	10	11	0,9%	1,0%
Manifatturiero	908	8	12	0,9%	1,3%
Commercio	283	0	1	0,0%	0,4%
Alloggio e ristorazione	111	0	2	0,0%	1,8%
Agricoltura	35	2	1	5,7%	2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

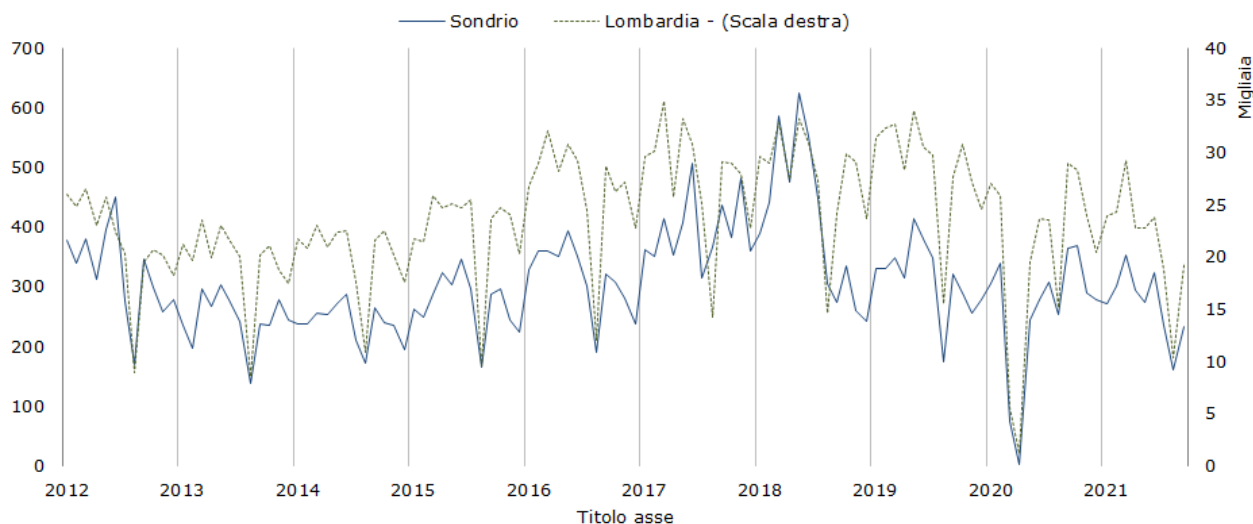
Considerando i trend di lungo periodo le imprese artigiane presentano tassi di natalità in linea con i risultati caratteristici del terzo trimestre dell'anno. Anche il tasso di mortalità si presenta in linea con l'andamento stagionale storico.

**Grafico 7-4 Artigiani – Tassi di natalità e mortalità delle imprese – Sondrio–  
Aggiornamento 3° trimestre 2021**


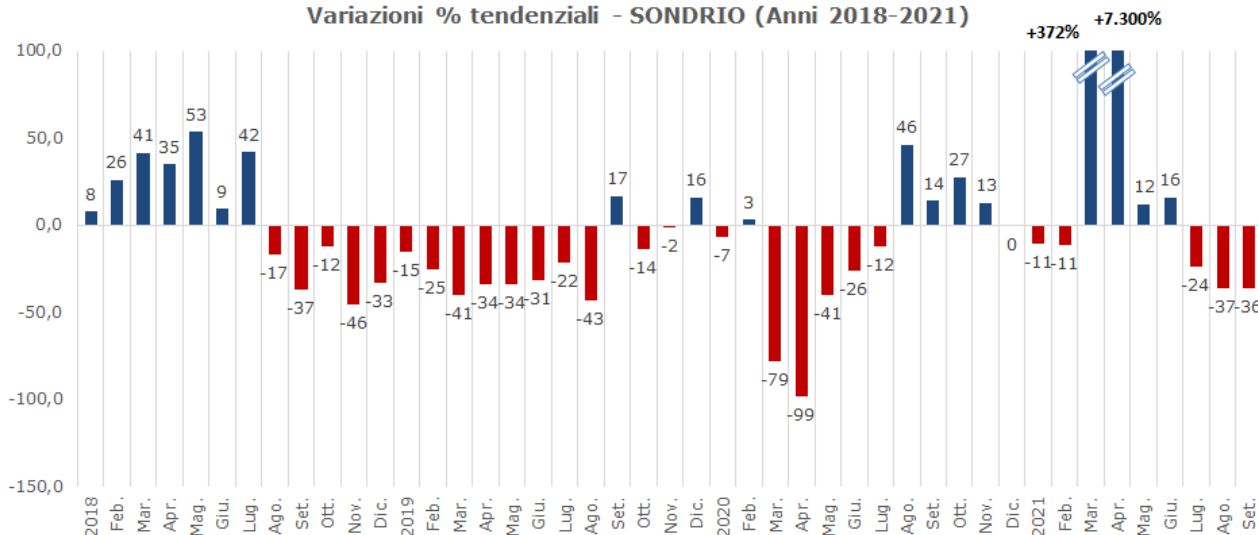
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

## 8 ALLEGATO STATISTICO

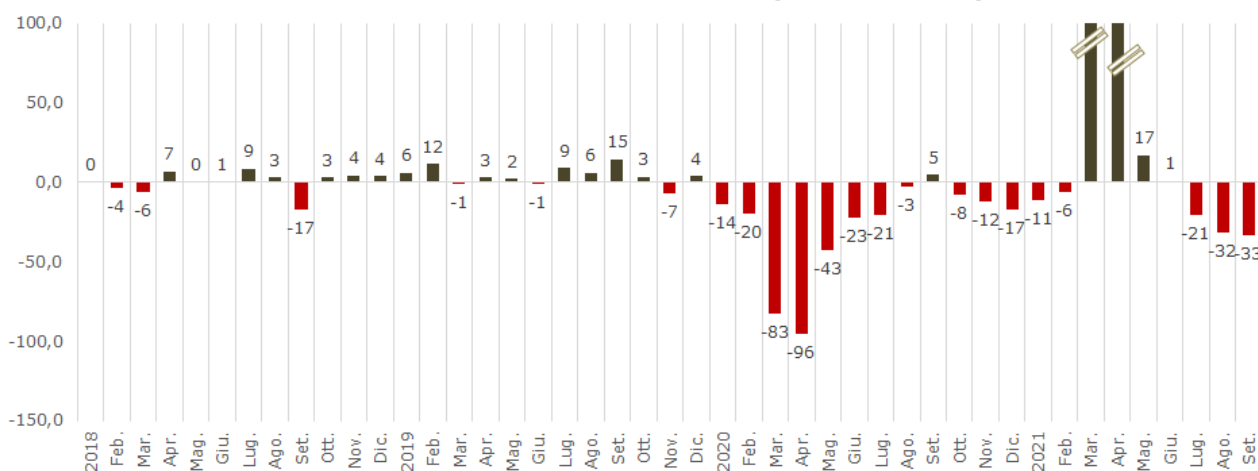
### PRIME IMMATRICOLAZIONI AUTO Lombardia - dati mensili (ultimo dato settembre 2021)



#### Variazioni % tendenziali - SONDRIO (Anni 2018-2021)



#### Variazioni % tendenziali - LOMBARDIA (Anni 2018-2021)



Fonte:elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ACI Auto-Trend

## 9 NOTE METODOLOGICHE

L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: aziende industriali, aziende artigiane manifatturiere, aziende del commercio al dettaglio e aziende dei servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di circa 200 interviste valide complessivamente, cioè al netto delle mancate risposte, di cui: 38 per il settore industriale; 50 per il settore artigiano manifatturiero; 70 per il settore commercio al dettaglio e 50 per il settore dei servizi. Un campionamento stratificato senza sovra campionamento attribuirebbe al settore industria della provincia di Sondrio solo 18 aziende.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative. I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione. Le serie sono sottoposte ad una procedura di correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change).

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

**Tabella 9-1 Campione provinciale**

Comparto	Campione proporzionale	Sovra- campionamento	Risultati						
			2020				2021		
			1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.
Industria	18	38	35	31	31	32	37	37	33
Artigianato	52	No	53	60	54	54	51	46	42
Commercio	49	No	63	61	62	69	67	63	71
Servizi	50	No	59	48	57	47	53	44	41

Fonte: Unioncamere Lombardia